

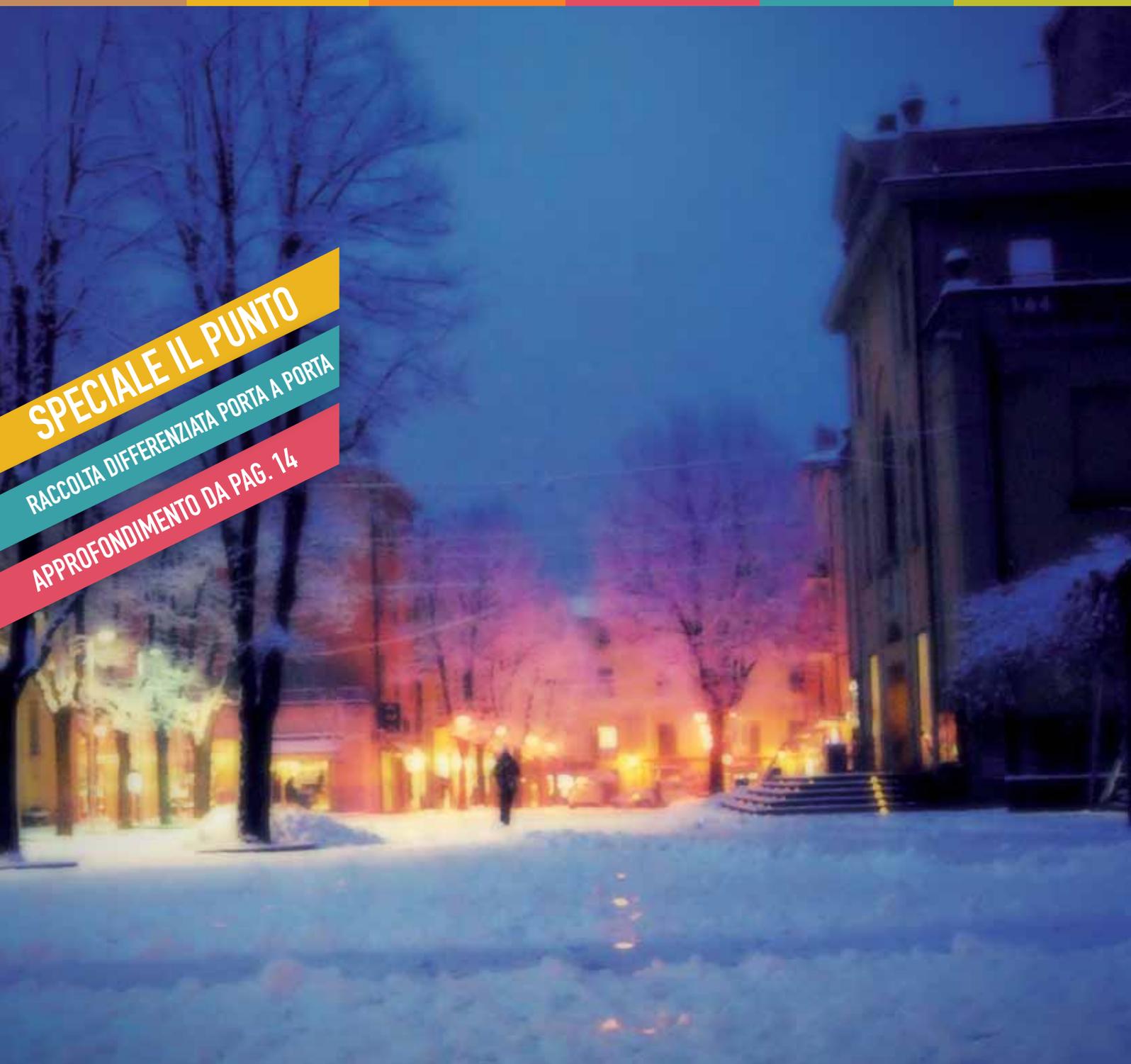


COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

# Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

**SPECIALE IL PUNTO**  
**RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA**  
**APPROFONDIMENTO DA PAG. 14**



BIMESTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN DISTRIBUZIONE GRATUITA  
ANNO XXXIX N°5 NOVEMBRE-DICEMBRE 2012

SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE, 70% - FILIALE DI BOLOGNA



COMUNE  
CASALECCHIO DI RENO

# Ciocolatiamo

Festa del Cioccolato

9/10 febbraio 2013

Piazza del Popolo - Piazza dei Caduti

Casalecchio di Reno



EVENTI



[www.eventibologna.com](http://www.eventibologna.com)



Ciocolatiamo

[www.casalecchiofacentro.it](http://www.casalecchiofacentro.it)



# Bilancio 2013: “Arrabbiati e spaventati dai tagli”



Nel settembre 2012, intervistato dall'inviato di un grande giornale nazionale, risposi a questa domanda: “I cittadini e gli imprenditori sono spaventati da questa infinita crisi, la recente manovra finanziaria porterà nuovi tagli ai Comuni, cosa potrebbe fare il Governo Monti per garantire risorse ai Comuni, utili a rilanciare la nostra economia e lo sviluppo?”

Iniziai la mia risposta auspicando che, tanto per iniziare, i 500milioni di euro di tagli ai Comuni per il 2012 previsti dalla ormai famigerata “spending review”, potevano essere sostituiti dalla possibilità per i Comuni stessi di abbattere in misura equivalente il debito (che a Casalecchio di Reno è uno dei più bassi tra tutti i Comuni italiani) e che ci si consentisse di promuovere un piano di investimenti utile per ridurre la spesa corrente.

Una parte del mio desiderio è stato esaudito, lo affermo senza grande soddisfazione anche perché il peggio delle manovre di riequilibrio dei conti del Paese, “scaricate” sui Comuni, deve ancora arrivare. Infatti, la legge 135 che stabilisce per quest'anno la riduzione di 500milioni di euro del fondo di riequilibrio del federalismo destinato agli Enti Locali (quello che, in pratica, mette a disposizione i trasferimenti ai Comuni), prevede ulteriori tagli di 2miliardi, per il biennio 2013 - 2014, e di 2,1miliardi dal 2015 in poi. Vista l'entità delle somme, è facile comprendere che si tratta di tagli difficili da reggere anche per città definite “virtuose” come Casalecchio di Reno.

Ad oggi, in attesa dell'approvazione della Legge di stabilità 2013, senza certezze sulle modifiche delle regole del Patto di Stabilità, in assenza di chiarezza sull'introduzione della nuova Tassa sui rifiuti TARES, non siamo nelle condizioni di elaborare il bilancio di previsione e per il secondo anno consecutivo andremo in esercizio provvisorio.

Una scelta sofferta, ma obbligata dalla necessità di avere maggiori certezze per il futuro.

I tagli 2012 ai trasferimenti tradotti in *casalecchiese* sono stati calcolati in 235mila euro che per fortuna non si sono tradotti in un taglio ulteriore alla spesa corrente. Come auspicavo a settembre queste somme sono state utilizzate per la riduzione del nostro indebitamento a cui si sono aggiunte ulteriori somme derivanti dall'applicazione dell'a-

vanzo di amministrazione 2011 per ridurre ulteriormente il debito.

La necessità di raggiungere un saldo positivo del Patto di Stabilità di circa 3,2milioni di euro ci porta infatti spesso ad avere a consuntivo avanzi rilevanti che spesso sono vincolati e non spendibili, quest'anno per nostra fortuna una parte era utilizzabile per ridurre il debito e ci siamo mossi in questa direzione.

Il 29 novembre il Consiglio Comunale ha approvato con voto favorevole della maggioranza PD, Idv, verdi al 100% e della Lista Civica, l'estinzione anticipata di 2,014milioni di euro di mutui della Cassa Depositi e Prestiti, che si sommano all'estinzione di un mutuo di 500mila euro estinto a giugno. Gli effetti sulla spesa corrente del 2013 saranno rilevanti, circa 480mila euro di rate di interessi in meno che ci consentiranno di lenire gli effetti degli ulteriori quasi 2milioni di euro di tagli previsti per il 2013.

Questo risultato è la dimostrazione concreta della bontà delle scelte dell'amministrazione: Casalecchio di Reno è un Comune Virtuoso e i cittadini devono esserne consapevoli.

Nel 2011 il debito del Comune di Casalecchio di Reno ammontava a 17,5milioni di euro ed i trasferimenti statali erano di 7,896milioni di euro. Nel 2012 abbiamo ridotto il debito di Casalecchio assestandolo a 14milioni, con una riduzione di trasferimenti statali a 2,5milioni di euro (una riduzione quindi complessiva di 5milioni di euro nell'ultimo triennio che nel 2013 saranno praticamente azzerati).

Un federalismo alla rovescia, insomma, grazie al quale noi casalecchiesi siamo riusciti, come richiesto da tutti, a ridurre nettamente il debito complessivo e lo Stato, invece di premiarci, ci ha assegnato sempre meno risorse! Lo affermo con chiarezza: nessuno vuole sfuggire ai sacrifici che il Governo ci sta imponendo e che affondano le radici nel passato, ma a me piacerebbe che la riduzione della spesa da parte dello Stato fosse in qualche modo intelligente, e cioè non mirata a tagliare in modo indistinto anche per città come Casalecchio di Reno, che la spending review provano a renderla operativa da sempre.

A Casalecchio di Reno, soprattutto, servirebbe un taglio ragionato, che consentisse di rendere più veloci i tempi di pagamento alle imprese, rallentati dai limiti posti dal Patto interno di Stabilità e non certo dalla liquidità dell'amministrazione comunale (ad oggi, per esempio, il Comune ha una disponibilità di cassa per circa 3milioni di euro), senza pregiudicare gli investimenti.

A rendere le prospettive ancora più preoccupanti è il fatto che, purtroppo, in questi giorni il Governo non sta solo ragionando dei tagli da 500milioni: in ballo ci sono ancora i 450milioni legati al gettito I.M.U., che riguardano gli introiti sugli immobili comunali erroneamente inclusi nelle iniziali



Casalecchio Notizie
Periodico dell'Amministrazione Comunale -
Bimestrale in distribuzione gratuita
Anno XXXIX
N°5 novembre-dicembre 2012

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di Casalecchio di Reno
via dei Mille, 9
Tel 051 598 242 • Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Laura Papa, Massimiliano Rubbi, Francesco
Borsari. Si ringraziano tutti i dirigenti
e i responsabili di servizio
per la collaborazione prestata.

Registrazione del Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%
per la Vostra pubblicità
su Casalecchio Notizie
051.634.04.80
eventi@eventibologna.com

Foto di: Archivio Comunale,
Claudia Zannoni e Laura Papa

Foto di copertina:
"Piazza del Popolo sotto la neve"
foto di Antonio Fazio

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l.
via dell'Isonzo 7 • Bologna
Tel 051 436 577 • Fax 051 439 0531

Fotocomposizione e stampa:
Tipografia Moderna S.r.l.
via dei Lapidari 1/2 • Bologna
Tel 051 326 518 • Fax 051 326 689

Fascicolo consegnato in tipografia
il 12 dicembre 2012
e stampato in 18.000 copie



SOMMARIO

Editoriale ..... 3
Anniversario Salvemini ..... 5
Politiche Sociali ..... 6
Adopera speciale neve ..... 8
Ambiente ..... 9
Notizie ..... 10
Gruppi Consiliari ..... 11
Il Punto: Raccolta differenziata porta a porta ..... 14
Politiche Educative ..... 24
Attività Produttive ..... 25
Storia Locale ..... 28
Casalecchio delle Culture ..... 32

EDITORIALE "BILANCIO 2013: ARRABBIATI E SPAVENTATI DAI TAGLI" PROSEGUE DA PAG. 3

stime di gettito formulate dal Ministero (e che in qualche modo dovranno esse-
re coperti), e altri 150milioni di tagli al fondo di riequilibrio.
Da tempo affermo che per la nostra città l'obiettivo del mantenimento della
rete di servizi garantiti a cittadini e famiglie - soprattutto a coloro che sono in
grave difficoltà economica ormai da più di tre anni - è prioritario su qualunque
altra cosa.

Ma, per riuscirci, avremo bisogno che i singoli cittadini ed i portatori di interessi
collettivi, siano completamente consapevoli della situazione del Paese e delle
difficoltà che anche la nostra città attraversa da tempo ed è destinata, pur-
troppo, a cercare di contrastare anche nel futuro più imminente. Questa volta
servirà un protagonismo fatto di disponibilità al sacrificio e di consapevolezza
dei valori che tengono unita la nostra comunità. L'Amministrazione Comunale
agirà naturalmente ancora per ridurre costi, inefficienze, perdite di valore, ma
nei prossimi mesi ognuno dovrà cercare di fare la propria parte.

Simone Gamberini
Sindaco





6 dicembre 1990 - 6 dicembre 2012

# XXII Anniversario della strage del Salvemini



ALCUNI MOMENTI DELLA 22<sup>MA</sup> COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE ALL'ISTITUTO SALVEMINI, TRA CUI LA DEPOSIZIONE FIORI NELL'AULA DELLA MEMORIA (FOTO AL CENTRO) E CONSEGNA AL SINDACO GAMBERINI E AI FAMILIARI DELLE VITTIME DELL'OPERA "UN MANIFESTO PER IL SALVEMINI" CON LE PAROLE DEGLI STUDENTI, A CURA DI GUIDO SCARABOTTOLO (FOTO A DESTRA).

Abbiamo ricordato in questi giorni il 22° anniversario della strage all'Istituto Salvemini, quest'anno, come i precedenti, con iniziative istituzionali, culturali, sportive che hanno coinvolto i diversi Comuni del territorio e la Scuola.

Sembra passato tanto tempo, ma sembra anche che non sia passato per niente. Il ricordo di chi ha vissuto la tragedia è indelebile, la memoria per le vittime non viene mai meno. Soprattutto continua a essere vivo e forte l'impegno per perseguire il riscatto di una comunità che non si è mai arresa all'ingiusto, incomprensibile dolore che ha subito.

Poche settimane fa, in occasione del 10° anniversario del terremoto di San Giuliano di Puglia (31 ottobre) eravamo là, coi genitori di quei 27 bambini, come in altri momenti, per esempio, siamo stati coi familiari delle vittime di Viareggio, all'Aquila con le vittime del terremoto. Non sono mai incontri di disperazione e di rassegnazione, ma occasione per condividere un momento di sincera e spontanea solidarietà con chi ha vissuto esperienze analoghe. Ogni volta, però, oltre la commozione, oltre il dolore, emerge la rabbia di chi non solo si sente ingiustamente vittima di una tragedia, ma soprattutto vede i propri sforzi per la giustizia e la sicurezza vanificati da un potere politico in tutt'altro affaccendato.

Per questo ogni incontro diventa l'occasione per rilanciare richieste che riguardano tutta la collettività e che, in particolare, rivendica provvedimenti tesi alla sicurezza di tutti e alla tutela di tutte le vittime di calamità.

Questo a dimostrazione, ancora una volta, di come coniugi, genitori, figli, fratelli, amici di vittime, lungi dal richiudersi nel

proprio intimo dolore, sappiano esprimere impegno e partecipazione a favore dell'intera società.

Nel nostro piccolo non ci tiriamo indietro.

Il Centro per Vittime, progetto dell'Associazione delle Vittime del Salvemini è diventato servizio di tutto il Distretto di Casalecchio e opera da oltre 7 anni a favore della comunità locale. L'ambito degli interventi si è progressivamente esteso dalle violenze di ogni genere alle truffe, dagli abusi ai maltrattamenti, dai disagi personali e familiari al commercio invasivo, alle manipolazioni finanziarie. In deciso aumento, però, anche per la nuova convenzione con ASC Insieme e per le esigenze dei servizi sociali, risulta il problema dei disagi economici delle famiglie vittime della crisi, ormai una vera e propria calamità diffusa. Di fronte alla gravità del problema si sperimentano sempre nuovi strumenti, ma per quanto si faccia è sempre troppo quello che resta indietro.

Contributi, prestiti sull'onore, affiancamento alle famiglie in difficoltà a gestire il proprio bilancio mensile, sono risposte articolate e indispensabili, ma l'intreccio tra nuove e vecchie povertà appare difficilmente affrontabile senza nuovi ed adeguati strumenti normativi.

Comunque sia non demordiamo e gli ormai 350 nuovi contatti di quest'anno testimoniano l'apprezzamento per un servizio che garantisce accoglienza, ascolto e l'aiuto possibile. Fare tutto questo nel "loro" ricordo ci sembra il modo migliore per onorarne la memoria.

**Gianni Devani**

*Associazione Vittime del Salvemini - 6 dicembre 1990*



## SPORTELLO A TUTELA DEI CONSUMATORI IL SERVIZIO GRATUITO DEL CENTRO PER LE VITTIME

Per garantire la massima trasparenza e dare tutte le opportunità e gli strumenti per difendersi da truffe, frodi, abusi: problemi con immobili, banche, bollette, parcelle, viaggi, trasporti, sanità: tutti i casi in cui occorre fare una segnalazione/reclamo, avere un chiarimento o una informazione su diritti, doveri e normative. Per i cittadini di Casalecchio, Monteveglio, Sasso Marconi e Zola Predosa, ma aperto anche a utenti di altri Comuni.

**Lo Sportello a tutela dei consumatori:** aperto tutti i venerdì dalle 16 alle 19  
**Casa della Solidarietà,** via del Fanciullo 6

Informazioni: **Centro per le Vittime:** tel. 051 613 2162  
centrovittime@casalecchionet.it - www.casalecchionet.it/centrovittime

# Casa della Salute: aperto il cantiere per la costruzione

Un nuovo polo sanitario per i nostri cittadini



10 NOVEMBRE 2012, IL SINDACO GAMBERINI POSA LA PRIMA PIETRA DELLA CASA DELLA SALUTE

È partito sabato **10 novembre, alle ore 11,00**, con la **posa ufficiale della prima pietra**, il cantiere per l'opera di costruzione della **Casa della Salute di Casalecchio di Reno**. **Simone Gamberini**, Sindaco di Casalecchio ha dichiarato: "Come promesso nel programma di mandato, finalmente e nonostante le difficoltà economiche, prendono avvio i lavori per la realizzazione della Casa della Salute di Casalecchio di Reno, il luogo pubblico più importante dopo la sede municipale. Si tratta di uno dei più importanti presidi sanitari del territorio provinciale. Sarà soprattutto il luogo dell'innovazione nel quale si integreranno i servizi sociali del Comune e i servizi sanitari dell'Azienda Usl di Bologna. La Casa della Salute sarà l'unica importante piattaforma di accesso per i cittadini casalecchiesi del Distretto, per tutte le necessità di carattere sociale e sanitario. L'aggregazione della Casa della Salute con un Nucleo di medici di base e della guardia medica, completeranno la struttura rendendola, nei fatti, un luogo aperto 24 ore su 24."

**Francesca Isola**, Direttore del Distretto di Casalecchio dell'Azienda Usl di Bologna afferma: "In questa struttura si realizzerà l'offerta completa e integrata di tutti i servizi di medicina territoriale, attualmente erogati in punti diversi del territorio, rivolti ai cittadini di Casalecchio, punto di riferimento per l'intero Distretto. Assistenza e cure più vicino possibile al domicilio, in ogni punto del territorio e in continuità con quelle offerte dall'ospedale, sono i principali assi lungo i quali l'Azienda Usl di Bologna sta sviluppando la medicina del territorio, mettendo al centro l'e-

voluzione dei bisogni di salute dei cittadini. Le Case della Salute sono un tassello importante di questa strategia, e opereranno come realtà territoriali autonome all'interno della rete integrata di servizi che mette in relazione i Nuclei di Cure Primarie con l'assistenza specialistica e quella ospedaliera, con la sanità pubblica e la salute mentale. La Casa della Salute di Casalecchio di Reno, in particolare, sarà il luogo della integrazione, in continuità con l'assistenza ospedaliera, tra medici di Medicina Generale, Pediatri di libera scelta, servizi di salute mentale, neuropsichiatria infantile e specialistica ambulatoriale, per lo sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, presa in carico dei pazienti cronici. Non solo un luogo sanitario, la Casa della Salute ospiterà anche gli uffici dei servizi sociali e lo sportello sociale del Comune, per una migliore integrazione socio-sanitaria".

## IL PROGETTO "CASA DELLA SALUTE"

**La Casa della Salute non è solo il futuro nuovo poliambulatorio di Casalecchio di Reno** (che sostituirà quello di via Garibaldi); **si tratta, infatti, di un progetto molto più ampio, costruito a partire da un percorso partecipato, che risponderà ai nuovi bisogni di assistenza e cura dei cittadini attraverso modelli innovativi di presa in carico integrati tra sanitario e sociale.** Nel 2007 un gruppo tecnico composto da Comune, Azienda Usl di Bologna e medici di Medicina Generale ha elaborato il progetto di fattibilità a partire dall'analisi dei bisogni sanitari della popolazione. All'inizio del 2008, dopo **un percorso partecipato** che ha coinvolto i **cittadini**, le **associazioni** degli utenti, la **conferenza del volontariato** e le **organizzazioni sindacali e di categoria**, **la Giunta Comunale ha scelto di collocare la Casa della Salute ai margini del parcheggio di Via Toti e del parco Rodari** per i seguenti motivi:

- per lo sviluppo futuro di quella parte di città (realizzazione della Nuova Porrettana),

- la sua fruibilità (vicinanza alle principali linee di trasporto pubblico locale e ferroviaria) e la vicinanza all'asse storico delle funzioni primarie della città (rete commerciale, scuole, uffici pubblici).
- per tutelare l'area del Parco Rodari e valorizzare le alberature di pregio l'edificio si posizionerà quasi totalmente al di fuori dei confini del Parco.

La Casa della Salute sarà una struttura polivalente di circa **5300 metri quadrati** in grado di erogare l'insieme delle cure primarie, la continuità assistenziale con l'ospedale, i servizi sociali e le attività di prevenzione, **una struttura aperta 7 giorni su 7** e per **almeno 12 ore al giorno**, al servizio del benessere della nostra comunità. **L'investimento ipotizzato è di 10 milioni di euro.** I servizi che oggi sono nell'attuale Poliambulatorio di via Garibaldi, ai quali si affiancheranno parte di quelli attualmente esterni, avranno un nuovo assetto, nuovi spazi, nuove tecnologie ed opereranno nella logica della garanzia dell'accesso, dell'accoglienza e della integrazione interprofessionale, per una risposta unitaria al bisogno assistenziale del Cittadino.

La Casa della Salute di Casalecchio di Reno ospiterà, nel dettaglio:

- Medicina Generale e Pediatria di libera scelta (c'è l'ipotesi di avere qui il loro coordinamento e un nuovo punto di medicina generale per ampliare le ore possibili di assistenza);
- Servizio Infermieristico domiciliare e ambulatorio infermieristico;
- Punto prelievi ad accesso diretto;
- Ambulatori specialistici;
- Servizi diagnostici di radiologia ed ecografia;
- Servizi consultoriali;
- Continuità assistenziale (ex guardia medica);
- Servizi di riabilitazione fisica;
- Salute Mentale: Centro di Salute Mentale, Neuropsichiatria Infantile, Sert;
- Sanità Pubblica;
- CUP;
- distribuzione farmaci;
- servizi sociali.



# Verso la graduale chiusura del campo sosta nomadi

La Giunta approva i nuovi indirizzi operativi di gestione dell'area sosta di via Allende

La Giunta Comunale ha fornito indirizzi operativi e gestionali in merito al campo sosta dei nomadi per accelerare il cambio di gestione di questa struttura comunale, puntando a una riduzione dei residenti fino a creare le condizioni per arrivare ad una **chiusura definitiva**. Attualmente nell'area, attiva dal 1966, sono residenti 48 persone.

Si stanno **studiando soluzioni e modelli di maggiore integrazione sociale**.

Agevolare il periodo di transizione significa: riorganizzare le modalità interne, in modo che anche le aree comuni siano assegnate a ciascun nucleo accrescendo le responsabilità delle famiglie; ridurre la presenza di ospiti temporanei; diminuire le piazzole mano a mano che le famiglie usciranno trovando altre sistemazioni abitative. L'obiettivo è quello di realizzare in questo modo una progressiva riduzione dei residenti impedendo ogni nuovo ingresso.

**Simone Gamberini**, Sindaco e **Massimo Bosso**, Assessore alle Politiche Sociali, dichiarano:

*“L'esperienza del campo sosta creato a suo tempo per risolvere il problema del nomadismo sul territorio, ha esaurito questo compito. I Rom in questa realtà sono residenti da moltissimi anni, tanti nati e sposati qui ed aspirano ad uscire dal campo e ad integrarsi. Già alcune famiglie lo hanno fatto, riducendo così le presenze. Occorre accelerare tali processi, trovando soluzioni con l'obiettivo di arrivare gradualmente alla chiusura chiedendo ai Rom di impegnarsi nel rispetto delle regole e nella crescita della propria autonomia, elementi base di una vera integrazione sociale.”*

Restano confermati tutti gli interventi sociali volti all'integrazione della popolazione residente nel campo sosta, attraverso i **Servizi Sociali gestiti da “ASC Insieme”** ma richiedendo al tempo stesso, **l'assunzione da parte dei Rom di precise responsabilità**:

- le utenze elettriche diverranno utenze individuali e si definirà entro il 2013 anche un nuovo sistema di pagamento del consumo di acqua;
- l'area attrezzata per cavalli dovrà essere dismessa perché non vi sono le condizioni per una gestione utile alle



IL CAMPO SOSTA NOMADI DEL COMUNE DI CASALECCHIO

famiglie residenti, né per una corretta conduzione;

- saranno individuate responsabilità precise per lo stoccaggio di rottami utili ad alcune attività che svolgono i Rom;
- verranno mantenute e rafforzate le attività di controllo e verifica della Polizia Municipale e applicate sanzioni nel caso di non rispetto delle norme.

Le soluzioni che renderanno possibile l'integrazione dei residenti al campo e il loro sostegno per l'uscita, saranno individuate con uno **specifico piano di fattibilità**, che prevede il rispetto delle regole previste dai regolamenti comunali e dalle leggi.

Il sostegno potrà essere garantito soltanto a coloro che, con comportamenti conformi alla normativa, dimostrino una maggiore responsabilizzazione e minore dipendenza dalle Istituzioni. Il processo delineato per la sua compiuta attuazione prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie Rom e la loro collaborazione.

Per illustrare gli obiettivi dell'Amministrazione e gli indirizzi operativi, sono in corso incontri con i capofamiglia del campo.



NON PERDERE IL PROSSIMO NUMERO DI  
**Casalecchio news**

IN EDICOLA A PARTIRE DA SABATO 2 FEBBRAIO 2013

LE ULTIME NOTIZIE SULLA TUA CITTÀ LE TROVI OGNI MESE IN EDICOLA,  
NEI BAR O NEGLI UFFICI PUBBLICI

# Tutti pronti per l'inverno, il ghiaccio e la neve



Siamo all'inizio dell'inverno e con la diminuzione della temperatura aumentano le probabilità di precipitazioni nevose. Sono passati solo nove mesi ed abbiamo ancora tutti ben presente i disagi provocati dalle forti nevicate dello scorso inverno, l'ondata di freddo del febbraio 2012 è stato un evento eccezionale per tutta l'Europa, e di certo rimarrà nei nostri ricordi per molto tempo.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta tutti gli operatori e i volontari che hanno lavorato giorno e notte per affrontare l'emergenza.

L'arrivo della neve costituisce per tutte le città un problema importante da non sottovalutare, un evento naturale che deve trovarci tutti preparati e pronti, ognuno con i propri compiti e le proprie responsabilità. Il Piano

neve prevede un insieme di strategie e di comportamenti che coinvolgono l'Amministrazione comunale, la Protezione civile, Adopera srl e tutti i cittadini perché questo tipo di evento va affrontato con l'impegno di tutti.

Nonostante la situazione economica non sia delle più rosee, il servizio di pulizia delle strade affidato all'esterno e gestito da Adopera srl è stato potenziato ed ottimizzato ma in caso di necessità, sono certo che saranno tanti i cittadini che si renderanno disponibili dare una mano a liberare dalla neve i marciapiedi.

Non a caso, anche quest'anno l'Amministrazione si avvarrà della collaborazione delle Associazioni di volontariato, degli Alpini e della Protezione Civile, per coadiuvare gli interventi di sgombero. Chiedo poi la l'impegno dei

commercianti e degli amministratori di condominio per provvedere a mettere in sicurezza, per quanto di loro competenza, i camminamenti pubblici.

L'invito è quello di prepararci al meglio anche con piccole accortezze come quella di pulire le grondaie, controllare per tempo lo stato dei pneumatici o avere le catene a bordo; in caso di neve poi è buona norma lasciare la macchina in garage per agevolare le operazioni di pulizia della strada.

Il buon esito delle azioni previste dal Piano neve dipende non solo dall'impegno e dalla professionalità delle strutture direttamente coinvolte, ma anche dalla collaborazione e senso di responsabilità dei cittadini.

**Paolo Nanni**

Assessore ai Lavori Pubblici

## COSA FARE IN CASO DI NEVE: VADEMECUM PER I CITTADINI

Dal 1 novembre fino al 30 marzo 2012 è attivo un servizio di sgombero neve dall'abitato. In caso di nevicate, ecco che cosa devono fare i cittadini.

### TETTI, GRONDAIE, BALCONI O TERRAZZI

Durante e a seguito di nevicate, i proprietari, gli amministratori, gli eventuali conduttori e chiunque abbia a qualsiasi titolo il possesso degli stabili a qualunque scopo destinati, hanno l'obbligo di provvedere allo sgombero della neve e del ghiaccio che si forma su tetti, grondaie, balconi o terrazzi, usando tutte le cautele opportune e necessarie per non recare danno alle persone o alle cose sottostanti e delimitando e segnalando le zone di caduta.

### PIANTE

I proprietari di piante devono rimuovere la neve dai rami che sporgono direttamente su aree di pubblico passaggio.

### MARCIAPIEDI E PASSAGGI PEDONALI

I frontisti sono tenuti a sgomberare dalla neve e dal ghiaccio i marciapiedi e i passaggi pedonali di fronte all'ingresso degli edifici e dei negozi.

La neve deve essere ammassata ai margini dei marciapiedi, mentre è vietato ammassarla sul verde pubblico a ridosso di siepi, di piante o di cassonetti per la raccolta dei rifiuti. Inoltre, è vietato scaricare la neve nelle fogne, nei canali e nei corsi d'acqua.

### CIRCOLAZIONE

La cittadinanza è invitata a limitare l'uso delle auto private, affinché i mezzi pubblici, di pronto intervento e

dei servizi essenziali possano operare agevolmente.

**Inoltre, in presenza di neve o ghiaccio i veicoli circolanti sulle strade comunali devono essere muniti di pneumatici invernali oppure devono avere a bordo mezzi antisdrucchiolevoli idonei a essere prontamente utilizzati.**

**ADOPERA SRL  
AUGURA A TUTTI I CITTADINI  
UN FELICE NATALE  
E UN SERENO 2013**



# Riqualificazione della corte di Casa Margherita

Biopane grazie alla macina del grano prodotto al Parco della Chiusa

Per la riqualificazione e la manutenzione del Parco della Chiusa, l'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno ha stipulato nel 2007 un contratto della durata di 9 anni con alcune imprese agricole che si sono costituite in ATI (Associazione Temporanea di Imprese).

Rientra nella gestione la manutenzione del verde, lo svolgimento di attività agricola e la gestione degli edifici comunali. Con questo nuovo contratto si è vista una progressiva riduzione della spesa da parte dell'Amministrazione Comunale: nel 2006 infatti, con la vecchia gestione, si spendevano 87mila euro, mentre con la nuova gestione i costi medi del periodo contrattuale (9 anni) sono di 49mila euro l'anno.

È in partenza un progetto di riqualificazione della Corte di Casa Margherita. La coop Biodiversi, una componente attiva dell'ATI si è proposta di recuperare il fienile spendendo una cifra di 243mila euro accollandosi i costi di riqualificazione. Il Comune investirà invece 36mila euro in 5 anni per un totale di 180mila euro. Nel fienile si svolgeranno varie attività, ad esempio si macinerà il grano prodotto nei campi del Parco con le attività agricole e dalle farine si produrrà il pane, per l'esattezza il "Biopane".

Il Biopane, è un progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero delle Politiche Agricole, in collaborazione con l'Università di Bologna, che si pone come obiettivo generale lo sviluppo di un programma sperimentale che favorisca la cerealicoltura biologica e biodinamica nella Regione Emilia-Romagna, tramite il recupero e la valorizzazione di tipologie di frumento tenero di antica costituzione: essi rappresentano il materiale di partenza che verrà utilizzato per l'ottenimento di varietà migliorate per caratteristiche salutistiche e nutrizionali.

Obiettivo del progetto è anche quello di sviluppare, per il frumento tenero, una filiera corta per la produzione di pane, caratterizzato da ottimali standard nutrizionali e salutistici. La creazione dei presupposti di base per lo sviluppo di una filiera corta per la produzione di pane con caratteristiche salutistiche permetterà di:

- favorire un modello di agricoltura a basso impatto ambientale dalla fase produttiva (agricoltura ecologica) alla fase di commercializzazione del prodotto finito (filiera a

chilometraggio ridotto);

- assicurare ai consumatori emiliano-romagnoli un pane di qualità ad un prezzo competitivo ed accessibile;
- favorire le interazioni e le sinergie tra gli attori della filiera corta instaurando rapporti diretti tra il produttore agricolo, il trasformatore (panificatore) ed il consumatore.

*"Il recupero della corte di Casa Margherita rappresenta un ottimo esempio di collaborazione tra pubblico e privato, essenziale in un momento così complesso per le Pubbliche Amministrazioni sul piano economico-finanziario. - dichiara **Beatrice Grasselli**, Assessore all'Ambiente del Comune di Casalecchio di Reno - Con questo progetto l'Amministrazione Comunale ha la possibilità di recuperare parte del suo patrimonio storico e architettonico favorendo anche la funzione pubblica degli edifici. Il nuovo forno servirà, infatti, anche per laboratori e attività didattiche con scuole, cittadini, e potrà essere usato anche dalle famiglie casalecchiesi che abitualmente fanno il pane in casa. Con il recupero della corte di Casa Margherita procede il percorso avviato dall'Assessorato all'Ambiente per ristrutturare edifici e corti coloniche del Parco: dalla Casa del Custode alla Montagnola di Sopra al restauro in corso di Villa Sampieri Talon fino al cantiere previsto per il 2013 per la Montagnola di Mezzo. Tutto questo è stato possibile grazie a finanziamenti pubblici, in particolare: il Piano di Sviluppo Rurale per le Montagnole; la legge 16 per Villa Sampieri Talon; e invece come in questo caso, grazie al partenariato privato. Del resto Parco Talon, eccellenza naturalistica e storica di Casalecchio, rappresenta nel recupero dei suoi segni è una priorità oggi non più rimandabile nell'ambito di una politica che vuole riqualificare e promuovere il territorio".*



UNA FOTO DI CASA MARGHERITA



## IL TUO COMUNE È SEMPRE CON TE!

- la **newsletter** settimanale per essere sempre informato su ciò che succede
- il **servizio sms** per essere aggiornato in tempo reale su viabilità, lavori in corso, scadenze, ecc.

**Per iscriverti ai servizi newsletter e sms vai sull'home page del sito!**

[www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)

# Potenziato e **semplificato** il portale **web** per il calcolo dell'**I.M.U.**



CASALECCHIO È IL PRIMO COMUNE IN EMILIA-ROMAGNA AD ADOTTARE QUESTA SOLUZIONE. IL CITTADINO PUÒ COMPILARE IN SICUREZZA E CON POCHI CLIC VIA WEB IL PROPRIO SALDO IMU

Per permettere ai contribuenti di pagare l'I.M.U. o presentare autocertificazioni o dichiarazioni il Comune di Casalecchio di Reno ha reso disponibile, fin dalla fine di ottobre (primo Comune in Italia) **il portale LINKmate per la gestione integrale dell'I.M.U.**

**Dopo Verona e Bergamo, Casalecchio è ora il terzo Comune ad adottare una soluzione semplificata per l'accesso all'area riservata.**

Il contribuente riceve un servizio completo mediante lo **spportello virtuale**, senza bisogno di recarsi all'ufficio e dunque con il vantaggio di non perdere tempo. Da casa e in modo sicuro, semplice e veloce.

La piattaforma **LINKmate** (si accede dall'home page del sito del Comune [www.comune.casalecchio.bo.it](http://www.comune.casalecchio.bo.it)) permette al cittadino di svolgere tutti i principali adempimenti I.M.U. con la massima facilità e si pone anche come base per il rilascio di nuovi servizi futuri in materia di tributi.

Dal giorno 6 dicembre l'accesso (attivo dalla fine di ottobre) è stato ulteriormente semplificato eliminando la complessità della procedura di registrazione grazie all'utilizzo della soluzione organizzativa elaborata dal Comune di Verona e adottata nei giorni scorsi anche dal Comune di Bergamo. Il contribuente per avere accesso all'area a

lui riservata, contenente i suoi dati per il calcolo e la gestione della sua posizione, deve semplicemente utilizzare il modello F24 che ha pagato in acconto.

## COME FUNZIONA IL PORTALE LINKMATE

Dal modello F24 pagato a giugno (oppure settembre) il contribuente recupera 3 dati:

- il codice fiscale (user ID del soggetto passivo);
- la data di pagamento;
- l'importo esatto (comprensivo di eventuali decimali se indicati) pagato in acconto.

Con la semplice digitazione di questi tre dati (già in possesso dell'utente) il sistema riconosce il contribuente e gli richiede la semplice digitazione di un indirizzo di posta elettronica (necessario all'ufficio per le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie).

Tramite questa procedura il contribuente ha accesso ai seguenti dati e funzioni:

**1) visualizzazione dei dati di proprietà che risultano disponibili all'ufficio tributi.**

Il contribuente deve verificare se i dati riportati sono esatti (al fine di evitare errori di calcolo dell'imposta da versare). Nel caso identifichi degli errori (o dati comunque da modificare) può segnalarlo all'ufficio con un clic, **utilizzando la funzione BACHECA**, un canale semplificato di comunicazione con l'ufficio. L'ufficio prende in carico la segnalazione, apporta alla banca dati le modifiche necessarie e risponde all'utente con lo stesso. A questo punto il calcolo sarà preciso.

**2) Vedere qual è l'importo da pagare** (già calcolato dal sistema).

**3) Stampare l'F24 già compilato con tutti i dati.**

Con questi tre semplici passaggi l'utente ha immediatamente il documento da pagare.

In futuro, per il calcolo dell'I.M.U., non avrà più bisogno di richiedere l'assistenza del CAAF, poiché il servizio è

concepito per consentire al contribuente di fare tutto da solo con la massima semplicità e velocità e senza bisogno di chiedere altra assistenza che quella - peraltro solo eventuale - del Servizio Entrate del Comune.

Il cittadino non dovrà attendere alcuna comunicazione. Il documento di pagamento è già immediatamente disponibile a domicilio. Basta stamparlo e procedere al pagamento direttamente in Posta, in Banca o, per chi ne usufruisce, tramite il servizio home banking.

**4) Presentare con la massima facilità un'autocertificazione per richiedere agevolazioni;**

Il sistema è concepito per segnalare eventuali errori e indicare quando non è possibile richiedere l'agevolazione.

Questa ulteriore funzione è particolarmente utile per evitare file allo sportello entrate del Comune o adempimenti complessi. Non occorre firmare il documento, ma solo stampare e conservare la ricevuta dell'operazione, che andrà conservata fra i propri documenti.

**5) Prossimamente:** calcolare eventuali differenze nei pagamenti con un ravvedimento e presentare entro il 4 febbraio la dichiarazione I.M.U. con modello ministeriale, nei casi in cui sia necessario farlo.

*"Le Amministrazioni Comunali hanno affrontato l'introduzione dell'I.M.U. cercando di limitare gli effetti di una tassa che ha colpito pesantemente le famiglie e le imprese senza produrre alcun beneficio a favore delle casse e dei servizi comunali. - dichiara il **Sindaco, Simone Gamberini** - Fin dal pagamento del primo acconto, l'Amministrazione ha cercato di mettere in campo tutti i possibili supporti per favorire l'informazione ed evitare errori di cittadini ed imprese. Questa ulteriore semplificazione che abbiamo adottato che ci vede capofila in Emilia-Romagna e tra i primi a livello nazionale, ci permette di seguire la strada per la riduzione del disagio ai cittadini".*

I GRUPPI CONSILIARI

**PARTITO DEMOCRATICO, DIRITTI E LIBERTÀ,  
CASALECCHIO AL 100 X 100 EAS**

COMPONGONO LA MAGGIORANZA CHE GOVERNA IL COMUNE

**Parliamo di noi**

Parliamo di noi cittadini sofferenti per la perdita del lavoro o della casa che non c'è per la precarietà di tanti lavori, per non riuscire ad arrivare a fine mese, per l'impegno profuso a scuola a fronte di un'incertezza tangibile in cui il futuro è un buco nero.



Parliamo di noi cittadini e di quel disagio a volte sottile, invisibile ma presente una sorta di mal di vivere con tanta troppa solitudine che non ti fa vedere un futuro nitido.

Parliamo di noi amministratori, tutti, che vorremmo dar seguito a programmi e progetti a migliori servizi obbligati invece pur in presenza di conti virtuosi a misure restrittive da patti di stabilità o altri marchingegni ragionieristici in cui le persone vanno in secondo piano fra spread e debiti vari contratti in *assurda allegria* negli anni passati.

Parliamo di noi gruppo consiliare del Partito Democratico di Casalecchio di Reno che decide per il 2013 di lasciare a disposizione del Comune i fondi assegnati come da regolamento per poter contribuire concretamente a qualche progetto in più nell'ambito del sociale.

Parliamo di noi che "facciamo politica" che sempre più dobbiamo riavvicinarci ad un modello partecipativo di volontariato sociale per ridare al termine politica il valore che da sempre ha contraddistinto la capacità delle persone di fare di quel termine l'azione collettiva di analisi, pensiero e cambiamento anche radicale di ciò che non va e non come succede ora in tante parti del Paese di malaffare e arrivismo, prevaricazione e servilismo in combutta perfino con la malavita.

Parliamo di noi Democratici che insieme agli altri partiti del centrosinistra e a tante persone senza partito sentiamo fortissima la responsabilità di dare concretezza ai sogni di tanti ragazzi e ragazze di non farsi più scippare il proprio futuro ma di poterlo immaginare e vivere con tutta la maggior felicità possibile.

La stessa dignità di vivere, lo stesso gusto per la vita che deve valere in ogni parte del mondo, ad ogni latitudine. Parliamo di noi e della necessità di una reazione civile, di una rivolta morale per ridare senso e significato ai termini diritti e doveri a ciò che la Costituzione ci ha insegnato al valore collettivo dei beni comuni, all'essere *noi* prima di *io*, al senso della Cultura, al rispetto dell'altro.

Se lo vogliamo, se ci crediamo, è arrivato il momento di cambiare ed è da noi stessi che dobbiamo partire.

Auguri e felicità a tutti.

**Athos Gamberini**

Capogruppo consiliare Partito Democratico

**Diritti e libertà**

È doveroso da parte nostra informare tutti i cittadini del Comune di Casalecchio che il 29 novembre scorso, abbiamo costituito in seno al Consiglio Comunale il nuovo gruppo «Diritti e libertà», dopo aver rassegnato le dimissioni dal partito dell'Italia dei Valori. La nostra è stata una decisione molto sofferta e a lungo meditata, piena di rammarico e di immensa delusione; ma da tempo, ormai, faticavamo a condividere ancora le scelte politiche operate negli ultimi mesi dal partito che abbiamo rappresentato. Ci riusciva francamente difficile affrontare le conseguenze del comportamento scorretto di alcuni nostri rappresentanti che sono saliti agli "onori delle cronache" per comportamenti che poco hanno avuto a che fare con i valori in cui crediamo. Alla luce di queste considerazioni, abbiamo deciso di aderire al progetto politico "Diritti e Libertà", promosso dall'onorevole Massimo Donadi, e questo perché vi ravvisiamo le stesse motivazioni ideali che ci hanno spinto, in passato, ad aderire all'Italia dei Valori.

Il nostro impegno all'interno e all'esterno dell'aula consiliare, quindi, resta immutato, e rimane volto alla tutela della trasparenza, dell'onestà e della libertà. Per quanto ci sarà possibile, continueremo ad agire e a spenderci per il nostro territorio e per i nostri concittadini.

**Federico Cinti e Luciano Musolesi**

Gruppo consiliare Diritti e Libertà

**Viva i cittadini!**

Nel giugno del corrente anno si è svolta, a opera di un bellissimo gruppo di cittadini casalecchiesi, una rappresentazione che ha coinvolto grandi e bambini per raccogliere fondi per le scuole di Casalecchio di Reno.



È con vero piacere che pubblico la relazione che la Compagnia teatrale ha stilato per informare tutti i cittadini di quanti soldi sono stati raccolti e di come sono stati utilizzati. Questo è un esempio di come i cittadini possono intervenire migliorando il proprio luogo di vita e riproducendo quel processo antico dal nome di socialità.

**Piero Ventura** - Movimento degli Ecologisti e Civici

Capogruppo consiliare Casalecchio 100 x 100

*La Compagnia della Seconda è costituita da famiglie. Non è teatro degli adulti per i bambini, non è nemmeno teatro dei bambini per gli adulti: è scrittura condivisa, costruzione partecipata, associazione di anime libere e coscientemente partecipi, condivisione di pensieri. Siamo nati grazie ad una scuola che ha saputo coltivare i nostri figli e farne bambini più grandi, consapevoli, maturi, nell'accoglienza e nel rispetto delle singole personalità e del loro essere bambini, nell'accettazione del "diverso" che ognuno di noi è per l'altro, un accordo di voci che si parlano e si confrontano. Siamo cresciuti*

insieme a loro, guardando la costruzione di questo spaccato di vita comunitaria e rendendoci conto semplicemente che così deve essere: questa scuola, la scuola, aveva educato i nostri figli nella costruzione di una società che è quella idealizzata, sognata, forse sperata dal mondo degli adulti o almeno da una parte di esso. Esiste ancora questa scuola, nonostante tutto, perché esistono persone che ogni giorno impiegano le loro energie per renderla viva. Ma come ogni organismo delicato ed efficiente ha bisogno di sostegno, anche materiale. La partecipazione del pubblico alla "Ballata dei Capelli d'oro" ha reso reale il primo degli sforzi che la Compagnia ha intenzione di mettere in atto: come promesso, ecco i risultati. Sono stati raccolti € 784 euro divisi in donazioni da € 196 destinate alle Scuole Vignoni, XXV Aprile, Carducci e Garibaldi. La scuola materna Vignoni ha acquistato un mobile destinato alla biblioteca, la scuola primaria XXV Aprile ha potuto dedicare un albero alla memoria del suo alunno scomparso, della destinazione dei fondi negli altri due istituti non abbiamo ancora notizie. Grazie a tutti per questo impegno, grazie ai cittadini, ai Civici Ecologisti per il sostegno morale e a tutti coloro che ci hanno creduto. Arrivederci, a presto.

Per la Compagnia della Seconda  
**Chiara Albonico**

## Coperte troppo corte

Il nervosismo della nemmeno troppo imminente campagna elettorale per le Amministrative approda in ogni angolo della vita casalecchiese.



Ci si prepara a chiudere tutti gli appalti aperti, ad abbattere alberi, inutile fogliame connotativo, a spargere un po' di confusione in tutti i settori e a far sì che tutti siano nemici di tutti per evitare alleanze dell'ultimo minuto che potrebbero scompaginare i piani ben curati negli anni precedenti.

Pure San Martino, che ai tempi della culla era musica per un simpatico carillon, è finito nella bagarre. Ha detto che farà appello a San Pietro per uscire con

le vesti integre perché a forza di tirarlo da una parte e dall'altra teme che qualcuno lo lasci in mutande.

E comunque si dimette da Patrono del paese. Non parliamo poi dei cani: parco canile sì, parco canile ancora sì. Quanto poi ai costi e chi paghi cosa, ancora non si è capito. Ma che importa! Ciò che conta è far sì che tutta Italia possa menzionare l'Hilton dei cani abbandonati, in quel di Casalecchio. La Regione finanzia circa 200mila euro, l'opera costa, da primo preventivo, 550mila euro, sul giornale esce che costa 1.100 euro. Ma che importa, si sa, che la propaganda costa. Quindi sorridiamo e pensiamo al benessere dei cani. Il Pedretti? Ma come: lo chiamate ancora Pedretti? Basta! Sarà una spettacolare palazzina con annesso centro commerciale, quando si decideranno a dismetterla da rudere abbandonato alla mercè di nazionalità svariate e traffici di ogni genere. Il parcheggio Ronzani collegato al suddetto appalto? Che domande, avete vissuto tanti anni senza e lo volete proprio ora? Con calma. Parco della Scienza: vi facciamo un bellissimo giardino dove fare passeggiate romantiche, un Planetario in cui vedere le stelle, si... in cambio costruiscono un intero nuovo quartiere, ma vuoi mettere? Via Ronzani, no, dimmi in via Ronzani cosa ci stavano a fare tutti quegli alberi. 400 nuovi appartamenti vista fiume, sperando che non esondi mai, a proposito si suggerisce costruzione cappelletta votiva, poi il fatto che alla viabilità non ci abbia pensato nessuno è secondario, tanto, prima o poi, costruiranno la nuova Porrettana, panacea di tutti i mali. La rotatoria Porrettana-Pietro Micca, l'hanno fatta così piccola, così complicata, così trafficata che sembra una pista per autoscontri dismessa dal parco giochi di Riccione, peccato abbia già prodotto due morti e fiori freschi campeggino su un palo della luce, incolpevole assassino; anche lì l'arcano campeggia sulle teste dei cittadini, ma non ve lo svelo, lo scoprirete da soli. Coraggio, sorridiamo, siamo solo all'inizio.

**Erika Seta**

Vicecapogruppo consiliare PDL

## La rivoluzione parte dal Nord

La lega si rinnova per essere protagonista del futuro

Maroni ha tracciato le linee guida del domani della Lega, 12 punti per far partire "la rivoluzione",



12 idee per raggiungere l'obiettivo politico di "diventare il primo partito in tutte le regioni del Nord". La base della Lega è con lui, un movimento che ha voglia di crescere e di fare bene.

**Ecco i 12 progetti, frutto del lavoro dei gruppi tematici degli Stati Generali del Nord, presentati dal Segretario Federale della Lega Nord, Roberto Maroni.**

**1. L'Euroregione Nord: locomotiva per l'Europa delle regioni**

Istituire l'Euroregione Nord, costituzionalmente autodeterminata, che definisce le proprie politiche e opera con regole certe per rilanciare efficienza e sviluppo.

**2. La ricchezza del Nord deve far crescere il Nord**

Trattenere a livello regionale il **75% delle tasse pagate** dai cittadini e dalle imprese dell'Euroregione per investire nello sviluppo.

**3. No all'accanimento terapeutico su imprese "decotte"**  
Eliminare i sussidi alle imprese senza futuro per **incentivare l'innovazione, le esportazioni e la ricerca.**

**4. Imprese più forti nel Nord.**  
Introdurre subito una **fiscalità di vantaggio** per i territori del Nord, per contrastare la delocalizzazione delle imprese.

**5. Per il Nord solo banche vere**  
**Commissariare le banche** che non sostengono le imprese produttive del Nord **nell'accesso al credito**

**6. Meno stato, meno sprechi, più federalismo**

**Tagliare un milione di dipendenti pubblici** delle regioni non virtuose, in base al rapporto con il Pil

regionale e con il numero di abitanti.

### 7. Burocrazia zero

**Azzerare la burocrazia** significa prima di tutto rispetto rigoroso dei termini di pagamento da parte del pubblico.

### 8. Nuove infrastrutture globali

Realizzare **infrastrutture integrate** attraverso regole semplici, tempi certi e appalti a chilometri zero, assicurando il **libero accesso** alle reti infrastrutturali a tutti gli operatori: dai treni alla banda larga.

### 9. Più futuro per i giovani

Dare futuro ai giovani: zero IRPEF per l'assunzione di giovani sotto i 35 anni per i primi tre anni di lavoro.

### 10. Lavoro e previdenza: modello Nord

Passare da contratti collettivi nazionali a **contratti territoriali** e riformare il **sistema pensionistico** su base regionale.

### 11. Alta velocità per scuola e lavoro

Introdurre un **nuovo sistema scolastico su base regionale**, collegato al mondo delle imprese, che premi economicamente il merito e si basi sulla valutazione degli insegnanti anche da parte dei cittadini.

### 12. Politica a costo zero

Drastico taglio ai costi della politica: dimezzare i parlamentari, ridurre i consiglieri regionali con le macroregioni, realizzare il Senato federale a costo zero, abolire ogni forma di finanziamento pubblico ai partiti.

*La parola d'ordine del nuovo corso della Lega Nord targato Roberto Maroni è concretezza.*

**Gabriele Dalboni**

Capogruppo consiliare  
Lega Nord Padania

Per segnalazioni contattare i consiglieri:

Dalboni 3472523740 e Muratori 3487971601.

## Riciclare sì, ma a quale prezzo?

Nel corso del consiglio comunale svolto il 8 novembre, si è votato sul tema della raccolta differenziata. Il consiglio comunale ha deciso e deliberato che la raccolta differenziata avverrà, dalla primavera 2013, con le seguenti scadenze:

- 1) lunedì: **raccolta indifferenziato**;
- 2) martedì: **raccolta carta**;
- 3) mercoledì e domenica: **raccolta umido/organico**;
- 4) giovedì: **raccolta plastica**;
- 5) domenica: **raccolta sfalci e potature**.

Inoltre, ulteriore grande novità, la raccolta avverrà con il sistema "porta a porta" in ogni condominio con la conseguente rimozione degli attuali "bidoni del rusco" (rimarrà solo la raccolta vetro), e tutti noi dovremo "sistemare" i sacchetti contenenti la spazzatura al di fuori del nostro



portone di casa. La lista civica, a mezzo del consigliere Bruno Cevenini, ha deciso di esprimere voto sfavorevole. Si premette che il sistema della raccolta differenziata è cosa utile e necessaria per raggiungere la quota, richiesta dalla Comunità Europea, del 65% del differenziato rispetto alla raccolta totale.

La Lista Civica è chiaramente favorevole alla raccolta differenziata, a condizione però che ciò non comporti, oneri, svantaggi e costi per la cittadinanza riassumibili in tre punti:

#### A) Raccolta umido

Così come è stata pensata e deliberata comporterà inevitabili disagi per tutta la cittadinanza che si vedrà obbligata a dedicare spazi appositi della propria abitazione per la raccolta dell'umido. A tal riguardo è stato proposto dalla Lista Civica di destinare, almeno per i mesi estivi ove la necessità si rende maggiore, un giorno in più per la raccolta dell'umido onde evitare che i rifiuti marciscano. La Lista Civica è sempre stata a favore della riduzione dei costi e degli sperperi comunali, sarebbe però curioso ed interessante poter vedere di quanto aumenterebbe la spesa una volta ripartita su tutta la popolazione e tutte le attività commerciali, probabilmente il costo sarebbe iniquo rispetto ai disagi evitati. Cosa succederà questa primavera quando comincerà lo sfalcio dei giardini? Dove verrà posta l'erba tagliata nei giorni della settimana se verranno tolti i cassonetti per la raccolta dell'umido? E, visti i volumi elevati, quali e quanti saranno i contenitori (di carta?) destinati alla raccolta dell'erba e degli arbusti tagliati?

#### B) Stazioni ecologiche non ancora esistenti e richieste dalla lista civica

È giusto chiedere ai cittadini il "sacrificio" di portare con propri mezzi i rifiuti nei punti di raccolta, ma ciò può avvenire solo con la creazione e messa in funzione di almeno tre stazioni ecologiche facilmente raggiungibili. Attualmente sul territorio abbiamo solo una stazione ecologica posta in via Roma a Zola Predosa, chiaramente non sufficiente.

È vero che in Consiglio Comunale è stato detto che è in previsione l'apertura delle altre due stazioni, ma, onde evitare evidenti problematiche, è necessario prima creare nuove oasi ecologiche funzionanti e dopo dare atto al nuovo sistema di raccolta differenziata e non l'opposto.

#### C) Antieconomicità della raccolta

A fronte di questi molteplici sacrifici non viene previsto alcun vantaggio concreto per il cittadino che non vedrà nessuna riduzione sulle imposte a suo carico. Verrà istituito un premio a raccolta punti solo per coloro che porteranno i rifiuti nelle stazioni ecologiche (quando nasceranno...), ma anche in questo caso, il premio massimo ottenibile sarà ben poca cosa rispetto agli oneri e ai costi relativi.

**Stefano Germinario**

Per la Lista Civica Casalecchio di Reno

## I “NOSTRI RIFIUTI SIAMO NOI” PASSIAMO AL PORTA A PORTA

Quando nel 2008 abbiamo adottato l'Sgr 40 il nuovo modello, ancora in vigore, di gestione dei rifiuti urbani siamo partiti da una provocazione: ‘i nostri rifiuti siamo noi’, per richiamare l'attenzione su come la scelta del modo con cui buttare i nostri scarti - e quindi l'azione di differenziare oppure no - fosse lo specchio della coscienza ambientale e del senso civico di una comunità.

**Da allora sono passati 4 anni e la differenziata dal 15% si è stabilizzata intorno al 40%, come previsto del resto dal nome stesso del modello e quindi, come più volte ribadito, il cammino per superare il 65% richiede oggi un allungamento del nostro passo.** D'altra parte quando abbiamo avviato l'attuale sistema di raccolta differenziata abbiamo scelto, diversamente da altri Comuni della provincia, di introdurre la raccolta **porta a porta per le frazioni di carta e plastica proprio per iniziare ad abituare gradualmente il cittadino a questa modalità di differenziata**, mentre abbiamo lasciato il cassonetto stradale per i conferimenti di organico e di indifferenziato. Se dunque tutti i cittadini avessero eseguito correttamente la differenziata anche con il sistema attualmente in vigore avremmo potuto raggiungere alte percentuali di differenziazione. Ma così non è stato, perché di fatto **il cassonetto stradale rappresenta una tentazione troppo forte** verso il disimpegno e sostiene l'atteggiamento di tutti coloro i quali pensano che i rifiuti non siano ‘roba nostra’ e che dal momento che si è deciso di buttare qualcosa fuori di casa qualcuno se ne deve occupare. **E la conferma di questo atteggiamento si riscontra nei dati, ovvero il 60% dei cittadini di Casalecchio ancora non differenzia e in troppi, in questi anni, hanno utilizzato i cassonetti stradali come fossero piccole discariche.** Occorre quindi reimpostare la rotta, sia come segno di rispetto nei confronti di tutti coloro che finora si sono impegnati nella differenziazione sia per ribadire il valore che tali atteggiamenti hanno nei confronti dell'ambiente e della cultura civica: **di fatto abbandonare i rifiuti in modo improprio o non fare la differenziata costituisce un danno su tutti i fronti**, verso il suolo e l'aria che respiriamo per via del conferimento in discarica o all'inceneritore di materiali che potrebbero invece essere recuperati, e verso le tasche dei cittadini in quanto gli interventi straordinari per la raccolta di rifiuti abbandonati dove non si deve, insieme alle elevate quantità di rifiuto indifferenziato, costituiscono un aumento progressivo dei costi di servizio per l'Amministrazione Comunale.

**La scelta di passare, a partire dalla primavera 2013, al sistema di porta a porta integrale per tutte le frazioni di rifiuto, a parte il vetro, va proprio nella direzione di rendere la differenziazione non più eludibile**, di far sì che tale pratica diventi una consuetudine, contribuendo anche a far acquisire ai cittadini una maggiore consapevolezza nell'esercizio quotidiano del consumo. Guardare dentro ai nostri rifiuti, recuperare un rapporto intimo con i nostri scarti è di fatto un'opportunità anche per migliorare il nostro stile di vita, magari privilegiando la qualità nelle nostre abitudini rispetto alla quantità.

Proprio in base a queste premesse, il nuovo sistema si baserà su **due principi cardine che, secondo anche quanto previsto dalla normativa europea, consistono nel determinare la riduzione della quantità di rifiuti prodotta e portare la percentuale di differenziata oltre al 65%**. Tali obiettivi saranno raggiunti attraverso un metodo che si fonda sulla **riconoscibilità della provenienza del rifiuto mediante il sistema transponder per la raccolta dell'indifferenziato** che consentirà all'Amministrazione Comunale di registrare il numero degli svuotamenti e quindi di conoscere l'andamento della produzione di indifferenziato delle famiglie (d'altra parte chi produce più indifferenziato, meno differenzia) e **attraverso un codice a barre posto sui sacchi di carta e plastica** per consentire il riconoscimento della provenienza del rifiuto. È ovvio che un processo così importante deve coinvolgere tutta la città, per questo nei prossimi mesi saranno in programma iniziative che spazieranno dalle assemblee pubbliche agli incontri con i target all'apertura di un ufficio dedicato alla differenziata. Solo promuovendo la partecipazione dei cittadini, rendendoli veri co-autori di questo processo sarà possibile infatti raggiungere gli importanti risultati che si siano dati, mostrando così grande senso di responsabilità nei confronti del benessere della comunità e dell'ambiente che ci circonda.



SIMONE GAMBERINI



BEATRICE GRASSELLI

**Simone Gamberini, Sindaco**  
**Beatrice Grasselli, Assessore all'Ambiente**



## IL NUOVO REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI



ANDREA PASSERINI



VITTORIO EMANUELE BIANCHI

Con l'approvazione nel novembre 2012 del nuovo Regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani il Consiglio Comunale ha marcato una tappa importante del percorso per realizzare un ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani che, in accordo con l'attuale quadro normativo, è finalizzato alla riduzione della produzione dei rifiuti e all'incremento della raccolta differenziata. Queste due finalità costituiscono i principi di base per realizzare un sistema efficiente per il recupero di materia e di energia dai rifiuti così da trasformare gli scarti della nostra vita quotidiana in nuova risorsa per i processi produttivi di riciclo presenti nel territorio anziché stocarli in nuove discariche sottraendoli per sempre alla collettività.

Per trasformare i rifiuti in risorsa occorre raggiungere percentuali di differenziazione molto elevati. Per ottenere questo risultato si è verificato che già molti Comuni, sia in Italia che in Europa, hanno adottato la tecnica della differenziazione del rifiuto a partire dai luoghi di produzione, ossia dalle case, dai negozi e dalle attività produttive. In questo modo è possibile incanalare diversi materiali già differenziati verso gli impianti di recupero più idonei. La raccolta differenziata è stata così indirizzata verso il metodo "porta a porta" proprio per consentire di fare arrivare agli impianti di riciclo un significativo apporto di materiali di alta qualità e rendere così sostenibile il processo di recupero di energia e di risorse naturali. Con questo metodo il nostro Comune diventerà meno "energivoro" e più rispettoso delle componenti ambientali del sistema - territorio.

Il Regolamento comunale è accompagnato dal Piano di Raccolta integrata dei rifiuti che è calibrato per raggiungere una percentuale sul totale di raccolta differenziata di almeno il 60% nel primo anno di funzionamento del nuovo servizio e attestarsi al 70% negli anni successivi. Per raggiungere questi obiettivi il Comune fornirà ai cittadini e alle attività economica dei nuovi contenitori dotati di un codice personalizzato in modo da poter collegare la quantità di rifiuti prodotta a chi la ha prodotta e poter così calibrare meglio il servizio di raccolta dei rifiuti e il loro avvio al riciclo. Alla definizione dei contenuti del nuovo Piano di Raccolta integrata dei rifiuti hanno partecipato tutti gli uffici del Comune, portando, ciascuno, il proprio contributo metodologico e di conoscenza.

Il Comune di Casalecchio ha così deciso di attivare, a partire dalla primavera del 2013, la raccolta "porta a porta" di tutte le principali frazioni merceologiche con la sola eccezione del vetro. Dal 12 novembre la nuova forma di raccolta "porta a porta" è stata attivata nella frazione di Riale e già si notano miglioramenti nella percentuale di rifiuti che vengono differenziati. L'avvio del nuovo sistema di raccolta sarà preceduto da una serie di incontri con la cittadinanza e le attività economiche che si svolgeranno all'inizio del 2013 per accompagnare la cittadinanza in questo significativo cambiamento. Sempre dall'inizio del 2013 sarà attivato presso il front office del Comune uno specifico sportello per il cittadino dedicato alla raccolta differenziata porta a porta.

**Vittorio E. Bianchi**, Dirigente Area Servizi al Territorio  
**Andrea Passerini**, Responsabile del Servizio Ambiente



# COME CAMBIERÀ LA RACCOLTA PORTA A PORTA DALLA PRIMAVERA 2013

## FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

**Fare la raccolta differenziata è la maniera più semplice per restituire i materiali all'ambiente trasformandoli in risorse preziose.** Da casa nostra i rifiuti differenziati sono avviati agli impianti di separazione, trattamento e recupero dove vengono rilavorati per la creazione di nuovi prodotti. **L'attività svolta da ciascuno di noi nella raccolta differenziata è molto importante:** separando i rifiuti e conferendoli in maniera corretta, recuperiamo materiali utili alla produzione di nuovi oggetti, contribuendo a salvaguardare l'ambiente e a non sprecare le risorse naturali.

**Un corretto utilizzo dei servizi ambientali è fondamentale per la tutela dell'ambiente e delle nostre città.**

Basta separare i rifiuti e conferirli correttamente per contribuire a dare al nostro territorio un servizio di qualità ed un futuro migliore.

**Il nuovo sistema di raccolta porta a porta si pone come obiettivo il raggiungimento minimo del 70% di raccolta differenziata.** Si prevede pertanto il ritiro dei rifiuti presso l'abitazione di ogni famiglia e la sede di ogni attività con modalità specifiche per ciascuna tipologia di rifiuto interessata, e l'eliminazione di contenitori stradali.

## LA NUOVA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA COINVOLGE TUTTE LE FAMIGLIE E LE ATTIVITÀ E PREVEDE:

- **eliminazione di tutti i contenitori stradali tranne le campane del vetro;**
- raccolta dei **rifiuti indifferenziati** con bidoncini, consegnati alle utenze, dotati del sistema di registrazione transponder;
- raccolta dedicata a **carta e plastica** con sacchetti dotati del codice a barre;
- raccolta **dedicata alle utenze non domestiche;**
- raccolta **dedicata agli imballaggi misti da ortofrutta;**
- raccolta **dedicata ai rifiuti provenienti dai mercati;**
- raccolta **dedicata a cellulari e lampade a risparmio energetico.**

## COME CAMBIA IL SERVIZIO

Nel servizio di raccolta porta a porta è fondamentale conferire i rifiuti negli appositi sacchi/contenitori osservando alcune semplici regole:

- **ridurre il volume degli imballaggi**, per evitare che occupino troppo spazio;
- **non lasciare mai rifiuti di alcun tipo a terra**, se non previsto dallo specifico servizio;
- **non inserire nei contenitori rifiuti differenti da quelli richiesti.**



## INTERVISTE a cura di Laura Papa e Mauro Ungarelli



### ANDREA POGGIO

VICEDIRETTORE GENERALE DI LEGAMBIENTE E RESPONSABILE DELLA DIREZIONE NAZIONALE DI MILANO

#### Perché è importante la raccolta differenziata "porta a porta"?

Con i sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" si ottiene la massima collaborazione dei cittadini: ognuno si sente direttamente responsabile della corretta separazione dei diversi materiali che vanno consegnati ai sistemi di riciclaggio. Sono circa 1.200 i Comuni italiani che, con il "porta a porta", hanno superato il 65% di rifiuti avviati a riciclo. Tutti "Comuni ricicloni" che ogni anno Legambiente premia in una cerimonia a Roma (vedi su [www.ecosportello.org](http://www.ecosportello.org)).

La sensibilità della cittadinanza è alta. È importante però che il Comune, il Sindaco e gli opinion leader informino dei risultati raggiunti: grazie alla partecipazione di tutti si può riciclare di più, si può evitare di spendere soldi per gli smaltimenti, si riduce il danno ambientale, di un bene comune di tutti. Facendo insieme bene la differenziazione dei rifiuti, c'è un beneficio per tutti. Come? Un esempio: facciamo conoscere i nuovi prodotti originati dal nostro riciclaggio! Il compost che possiamo usare nei nostri vasi di fiori, la carta, nuovi quaderni o cartoni da usare, la plastica pail per maglioni, vetro nuovo vetro e così via.

#### Cosa fa e cosa farà Legambiente per agevolare il cambiamento verso il porta a porta?

Legambiente rappresenta i propri associati e cerca di interpretare il pensiero dei cittadini disponibili ad impegnarsi, a sentirsi corresponsabili dei rifiuti che si producono. Ciascuno di noi ha una quota di responsabilità, pensiamoci all'atto dell'acquisto dei prodotti che generano tanto rifiuto, specie se non riciclabile. Sono ancor più responsabili i produttori di beni e i negozi: si debbono progettare beni di consumo che riducano i rifiuti prodotti, che permettano il riuso, rispetto all'usa e getta. È responsabile l'Amministrazione Comunale, che deve predisporre un servizio di raccolta e avvio allo smaltimento dei rifiuti che consenta tanto riciclaggio e poco smaltimento in discarica e incenerimento.



**Che tipo di cultura della differenziazione e della cura dell'ambiente porta con sé?**

## VEDIAMO COME VERRANNO EFFETTUATE LE DIVERSE RACCOLTE DI RIFIUTI E CHE COSA CAMBIA:

- Rimangono **invariate** le modalità di raccolta per **carta e cartone** e **vetro e lattine**.
- La **carta** dovrà essere conferita negli appositi sacchi azzurri che verranno ritirati nei giorni soliti previsti, sia per i cittadini che per le attività commerciali, mentre per il cartone relativo alle attività commerciali saranno riconfermati i calendari di ritiro già in essere, secondo le modalità comunicate ad ogni singola attività.
- Il **vetro e le lattine** si continuerà a conferirli nelle campane stradali, e le attività commerciali avranno a disposizione oltre alle campane anche dei bidoni appositi.
- Per l'**indifferenziato**, le famiglie dovranno utilizzare bidoncini dotati di trasponder raccolti a livello domiciliare, mentre le attività commerciali avranno a disposizione sia bidoni che bidoncini dotati di trasponder.
- Per la **plastica**, le modalità di raccolta a livello porta a porta con sacchi rimarranno invariate, sia per le famiglie che per le attività commerciali, mentre **cambierà il giorno di raccolta**.
- L'**organico** verrà raccolto a livello domiciliare utilizzando bidoni.
- **Sfalci e potature** saranno raccolti a livello domiciliare.

A PARTIRE DALLA  
PRIMAVERA 2013

## LA NUOVA RACCOLTA PORTA A PORTA NELLE FAMIGLIE

La distribuzione dei sacchi con codice per la raccolta differenziata avviene nei punti decisi dall'Amministrazione Comunale. È fondamentale conferire i rifiuti in maniera corretta osservando alcune facili regole:

- **esporre contenitori e sacchetti, sempre ben chiusi**, davanti alla propria abitazione e attività, **in una posizione facilmente visibile e/o accessibile ai mezzi di raccolta**;
  - è vietato esporre i contenitori in giorni e orari diversi da quelli indicati e conferire rifiuti diversi da quelli elencati.
- I rifiuti esposti in giornate diverse da quelle previste non saranno raccolti.**

## COSA

## QUANDO

<b>Carta</b>	<b>martedì</b> dalle 18.00 alle 20.30
<b>Plastica</b>	<b>giovedì</b> dalle 18.00 alle 20.30
<b>Organico</b>	<b>domenica e mercoledì</b> dalle 18.00 alle 20.30
<b>Sfalci e potature</b>	<b>domenica</b> dalle 18.00 alle 20.30
<b>Indifferenziato</b>	<b>lunedì</b> dalle 18.00 alle 20.30
<b>Pannolini</b>	<b>lunedì</b> dalle 18.00 alle 20.30



## GIACOMO BARDI

COORDINATORE ANVA  
CONFESERCENTI BOLOGNA

**Come vede la Confesercenti territoriale il passaggio dalla raccolta differenziata SGR40 al sistema porta a porta... vantaggi o eventuali svantaggi per la città e per i vostri associati?**

Come Confesercenti in linea di principio siamo favorevoli alla raccolta differenziata ed alla modalità del porta a porta, tuttavia esistono problemi in particolare per le categorie dei pubblici esercizi (bar e ristoranti) e dei commercianti del settore alimentare nel riuscire a gestire i rifiuti umidi. Inoltre pur avendo, HERA, aumentato la frequenza della raccolta, per le aziende, di tutti i settori, resta il problema di dover riservare uno spazio all'interno dell'attività per i rifiuti in attesa del momento della raccolta.



**Quali suggerimenti, volete evidenziare per ottimizzare questa importante iniziativa?**

La nostra Associazione riterrebbe opportuna la realizzazione di due nuove isole ecologiche, al fine di favorire il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini e delle imprese del territorio, una al confine (ed in collaborazione) con il Comune di Sasso Marconi l'altra al confine (ed in collaborazione) con il Comune di Bologna.

## SIMONETTA SOVERINI

VICEPRESIDENTE CNA CASALECCHIO

**Come vede la CNA territoriale il passaggio dalla raccolta differenziata normale al sistema porta a porta... quali vantaggi o eventuali svantaggi per la città e per i vostri associati?**

Il giudizio generale di CNA in merito alle varie misure che vengono adottate per incrementare la raccolta differenziata è positivo in quanto possono alimentare nuove attività economiche di imprese impegnate nella valorizzazione dei rifiuti (tenendo però presente che servirebbero soluzioni per agevolare la partecipazione delle PMI e delle imprese artigiane al sistema dei consorzi di filiera attivi nei processi di recupero e valorizzazione delle frazioni da raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati).

Vi sono però alcune preoccupazioni, relative in particolare a

## CARTA E CARTONE

**Per famiglie:** La raccolta di **carta e cartone** avviene con **sacchi** a frequenza settimanale.

**Per attività:** La raccolta di **cartone** avviene a frequenza bisettimanale. Il servizio viene erogato solo su iscrizione da parte del titolare dell'attività interessata. La raccolta della **carta** segue le stesse modalità delle famiglie.

**SI:** giornali, riviste, libri, quaderni, carta da pacchi, cartoncini, sacchetti di carta, scatole di cartone per scarpe e alimenti (pasta, riso, sale, ecc.), fustini dei detersivi, fotocopie e fogli vari, imballaggi di cartone, poliaccoppiati (tetrapack e cartoni per bevande in genere), carte che contengono piccole parti di materiale diverso (finestre di plastica sulle buste o sui cartoni di pasta), bicchieri e vassoi in materiale cartaceo.

**NO:** copertine plastificate, carta unta o sporca di colla o altre sostanze, carta oleata, carta chimica per fax o autocopiante, carta carbone, carta da parati, carta pergamena, carta da forno, bicchieri e piatti di plastica

**COME:** schiacciare scatole e scatoloni per ridurre il volume, togliere il nastro adesivo e le graffette di metallo

## PLASTICA

**Per famiglie e attività:** La raccolta di **plastica** avviene con **sacchi** a frequenza settimanale.

**SI:** tutti gli imballaggi indicati con le sigle PE (polietilene), PP (polipropilene), PVC (cloruro di polivinile), PET (polietilentereftalato), PS (polistirene), bottiglie di acqua minerale e bibite, flaconi (es. detersivi e cosmetici liquidi), vaschette per alimenti in plastica o polistirolo, shoppers, pellicole per alimenti, confezioni e sacchetti in plastica per alimenti, reti contenenti frutta e verdura, vasetti di yogurt, cassette in plastica per frutta, **piatti e bicchieri monouso in plastica privi di residui di cibo**.

**NO:** tutti gli arredi, giocattoli, poliaccoppiati tipo tetrapak, carta/cartone, CD/DVD/musicassette/VHS e relative custodie, barattoli per colle-vernici-solventi, borse/zainetti/valige, materiali in plastica rigida (grucce appendiabiti, complementi d'arredo e casalinghi, posaceneri, portamatite, bidoni e cestini portarifiuti, cartellette e portadocumenti, componentistica e accessori auto), posate di plastica, carta argentata (es. biscotti, uova di pasqua).

**COME:** sgocciolare ed eventualmente sciacquare i contenitori sporchi. Gli imballaggi non devono contenere residui di rifiuti organici e/o sostanze pericolose e devono essere schiacciati per ridurre i volumi.

## ORGANICO

**Per famiglie:** La raccolta dell'organico avviene con **bidoncini** da 20 litri con frequenza bisettimanale.

**Per attività:** La raccolta dell'organico avviene con **bidoncini** da 20 litri o bidoni carrellati con frequenza bisettimanale.

**SI:** scarti di provenienza alimentare e vegetale ad alta umidità: scarti di cucina, scarti di frutta e verdura, alimenti deteriorati, fondi di caffè e filtri di tè, gusci d'uovo, piatti e bicchieri in bio-plastica (compostabili), bucce di frutta, noccioli, salviette di carta unte (es. scottex), pane, ceneri spente di caminetti, piccoli ossi e gusci di molluschi.

**NO:** alimenti liquidi, ossi di grandi dimensioni, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, grassi e oli, legno

IL 95% DELLA CARTA  
CHE BUTTIAMO  
PUÒ ESSERE RICICLATO,  
RISPARMIANDO  
COSÌ MOLTI ALBERI!

DALLA PLASTICA SI  
OTTIENE POLIESTERE  
da cui si realizzano  
tessuti in pile,  
giocattoli,  
fibre ottiche,  
ecc...

DAI RIFIUTI  
ORGANICI SI OTTIENE  
IL "COMPOST",  
un terriccio naturale  
per mantenere  
fertili orti  
e giardini

## INTERVISTE

SIMONETTA SOVERINI



specifiche categorie di attività, legate alla gestione della permanenza dei rifiuti raccolti in attesa di essere ritirati (in quanto l'eliminazione totale dei cassonetti e la frequenza non quotidiana dei ritiri di organico e indifferenziato può generare dei problemi ad aziende che trattano alimenti per cui vanno garantite specifiche condizioni igienico sanitarie, e sarebbe pertanto opportuno approfondire questi casi per capire se adottare per essi misure differenti).

Più in generale la preoccupazione riguarda l'applicazione del nuovo sistema TARES con la tariffazione

per categorie da cui sono previsti aumenti molto rilevanti per alcune attività e si auspica che l'avvio del sistema di raccolta porta a porta possa aiutare a contenere gli aumenti del costo del servizio sostenuto dalle imprese.

### Quali suggerimenti, punti delicati ed eventuali modifiche pensate siano opportune per ottimizzare questa importante iniziativa?

Il primo suggerimento su cui CNA desidera richiamare fortemente l'attenzione degli Enti Locali è legato alla compatibilità tariffaria: il nuovo sistema adottato, da cui si generano ricavi con la valorizzazione delle frazioni recuperabili, non dovrebbe costare di più del sistema attuale (che produce percentuali di recupero inferiore) ma dovrebbe anzi auspicabilmente costare meno.

A fronte di un maggior impegno delle aziende per attuare una raccolta differenziata molto spinta, con un miglioramento della qualità del rifiuto e quindi un miglioramento della sua gestione nelle fasi successive di valorizzazione, ci dovrebbe essere uno sgravio dell'imposizione alle imprese che differenziano i rifiuti prodotti.

In merito al sistema porta a porta specifico che sarà attuato a Casalecchio, stante le possibili difficoltà che potrebbero insorgere in alcune particolari categorie di attività, si ritiene opportuno prevedere un periodo di prova in cui poter verificare la situazione per identificare eventuali situazioni negative per le quali vadano riviste le modalità adottate.

trattato o verniciato o in grosse pezzature, tappi di sughero, stuzzicadenti, alimenti confezionati e qualsiasi rifiuto di natura non organica (pannolini, assorbenti, ecc.), sacchetti di plastica.

**COME:** gli scarti alimentari vanno introdotti nel contenitore raccolti in sacchetti compostabili in mais o in carta (es. quelli del pane).

## SFALCI E POTATURE

**Per famiglie:** La raccolta di sfalci e potature avviene con frequenza settimanale.

**SI:** ramaglie, potature di piante, sfalci d'erba, fiori secchi o recisi, foglie, segatura, piccoli pezzi di legno, siepi, terriccio, cortecce, ceneri di legna spente, piante.

**NO:** scarti di cucina e avanzi di cibo, alimenti liquidi, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali e tutto ciò che non è uno scarto vegetale.

**COME:** gli scarti verdi dovranno essere inseriti all'interno degli **appositi sacchi**.

QUANTITATIVI  
VOLUMINOSI DI SCARTI  
VEGETALI SI POSSONO  
CONFERIRE PRESSO LE  
STAZIONI  
ECOLOGICHE

### COME FUNZIONA IL SISTEMA TRANSPONDER

È un dispositivo che permette di monitorare i dati di svuotamento relativi ai rifiuti indifferenziati. Infatti ogni utente viene identificato tramite un codice applicato al bidoncino in dotazione. In fase di svuotamento, attraverso antenne posizionate sui mezzi, vengono raccolte le informazioni e trasmesse al centro raccolta dati, certificando così l'avvenuto conferimento.

**Transponder è quindi un sistema intelligente di conferimento** che permette di conoscere i comportamenti del cittadino nel produrre rifiuto indifferenziato e consente all'Amministrazione Comunale di avviare politiche che stimolino il miglioramento della raccolta differenziata, con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuto prodotta.

## INDIFFERENZIATO

**Per famiglie:** La raccolta dell'indifferenziato avviene con **bidoncini** da 30 litri dotati di transponder a frequenza settimanale.

**Per attività:** La raccolta dell'indifferenziato avviene con **bidoncini** da 30 litri e **bidoni carrellati** da 120 litri, entrambi dotati di transponder, con frequenza settimanale.

**SI:** tutti i materiali che non possono essere destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti: gomma, gommapiuma, ossa, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, lettiere per animali, stracci, appendiabiti, legno trattato o verniciato, pannolini, assorbenti, garze, cerotti, posate in plastica, carta chimica o oleata o sporca, giocattoli non elettronici, filtri e sacchi per aspirapolvere, CD/DVD e custodie.

**NO:** rifiuti differenziabili e tutto ciò che può essere portato alla stazione ecologica: rifiuti pericolosi, rifiuti ingombranti, sostanze liquide, materiali accesi, rifiuti derivanti da costruzioni e demolizioni (inerti, calcinacci, ecc).

**COME:** devono essere preferibilmente contenuti in buste o involucri ben chiusi e inseriti nel bidoncino in dotazione.

## RACCOLTA DEDICATA DI PANNOLINI E PANNOLONI

È prevista una dotazione di sacchi per le famiglie che fanno uso di "pannolini - pannoloni", la cui raccolta verrà effettuata contestualmente al servizio di raccolta dell'indifferenziato.

I RIFIUTI  
INDIFFERENZIATI, CIOÈ  
NON RECUPERABILI, SONO  
CIRCA IL 20% DEI RIFIUTI  
DOMESTICI



### DANIELE MONTAGUTI

PRESIDENTE ASCOM CASALECCHIO

**Come vede la ASCOM territoriale il passaggio dalla raccolta differenziata SGR40 al sistema porta a porta... vantaggi o eventuali svantaggi per la città e per i vostri associati?**

La maggior parte dei commercianti si è organizzata per differenziare i materiali delle attività commerciali e sicuramente non si avranno problemi nel passare al sistema porta a porta, sempre se verrà organizzato tenendo presente le necessità di ristoranti, bar e tutti quelli che trattano materiale organico e non possono di certo conservarlo nelle attività commerciali per molto tempo. Per quanto riguarda il decoro urbano avremo sicuramente un miglioramento in quanto non saranno più presenti i cassonetti maleodoranti.

**Quali suggerimenti volete evidenziare per ottimizzare questa importante iniziativa?**

L'informazione è tutto! La cosa più importante è quella di informare

in modo chiaro tutte le attività commerciali sulle modalità della raccolta tenendo sempre presente che, alla mattina, quando un commerciante apre l'attività, non può ritrovarsi con una "montagna" di rifiuti davanti al suo negozio.

Un altro suggerimento che potrei dare è quello di avere anche la possibilità da parte di aziende e cittadini di poter portare direttamente il "rifiuto" in una stazione ecologica. La possibilità che gli venga pesato e gli venga riconosciuto uno sconto sulla TARSU come sta già avvenendo in altri Comuni del distretto. Questo, a mio parere, porterà ad un incremento della raccolta differenziata.



### ELENA LOLLI

GRUPPO "CAMBIERESTI?"

**Come vede il passaggio dalla raccolta differenziata SGR40 al sistema porta a porta... vantaggi o eventuali svantaggi per la città ed i cittadini?**

Il passaggio è assolutamente necessario dopo questo lungo periodo ibrido. Sono fermamente convinta che con un po' di impegno da parte di tutti si possano ottenere ottimi risultati a livello globale e speriamo anche rispetto alle tariffe attualmente legate ai mq di casa e non all'effettiva produzione di rifiuti pro capite.

## VETRO E LATTINE

**Per tutti:** La raccolta del vetro avviene con campane stradali con svuotamento ogni due settimane.

**Per attività:** Alla raccolta del vetro e lattine a campana può essere abbinato un servizio domiciliare a bidoni da lt. 240. Il servizio viene erogato solo su iscrizione da parte del titolare dell'attività interessata.

**SI:** contenitori di vetro (bottiglie, barattoli, vasetti per alimenti, flaconi, fiaschi senza paglia, bicchieri in vetro, ecc.), lattine per bevande e alimenti (bibite, olio, ecc.), scatolette per la conservazione dei cibi (scatole di pelati, piselli, tonno, ecc.), scatole e vaschette di metallo, carta stagnola, lattine da cibo per animali in alluminio, tappi e chiusure per vasi e bottiglie, bombolette esaurite per alimenti e prodotti per l'igiene personale che riportino la sigla FE40 o ALU41 (es. deodoranti, lacche, panna), ecc.

**NO:** tutto quello che non è vetro: specchi e cristalli, occhiali, pirex, ceramica, porcellana, lampade e neon, barattoli /lattine che abbiano contenuto prodotti chimici pericolosi (vernici, solventi, olio motore, benzina, trielina), tutto quello che non è alluminio o acciaio, carta argentata (es. biscotti, uova di pasqua).

**COME:** vetro e lattine vanno inseriti nell'apposito contenitore stradale verde privi di liquido o prodotto; i contenitori sporchi devono essere ben sgocciolati e sciacquati. Barattoli e lattine vanno schiacciati per ridurne i volumi.

**\*Il riciclaggio dell'alluminio permette il risparmio del 95% dell'energia richiesta per produrlo. L'alluminio riciclato ha molteplici usi: imballaggi, elettrodomestici, edilizia, meccanica, trasporti.**

DA 100 KG DI VETRO (ROTTAME) SI PRODUCONO 100 KG DI VETRO NUOVO, risparmiando materie prime, energia e riducendo le emissioni\*

## ALTRI SERVIZI

### Raccolta imballaggi misti ortofrutta

Per i negozi di ortofrutta in area urbana è previsto un servizio di raccolta degli imballaggi misti conferiti mediante deposito a terra con frequenza bisettimanale.

### Ritiro gratuito rifiuti ingombranti

L'abbandono dei rifiuti su suolo pubblico provoca il degrado dell'ambiente e della città ed è sanzionabile per legge.

Per evitare comportamenti scorretti, Hera ha attivato per le utenze domestiche un servizio di ritiro gratuito a domicilio dei rifiuti ingombranti che non devono essere abbandonati per strada e non possono essere facilmente trasportati alle stazioni ecologiche.

**Il servizio è gratuito e su prenotazione.**

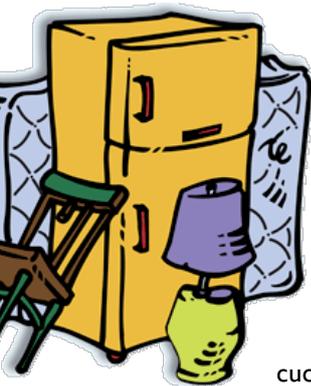
Per prenotare il ritiro basta chiamare il **Servizio Clienti Hera 800.999.500**

(da cellulare 199.199.500, numero non gratuito) e fissare l'appuntamento.

**Il ritiro gratuito rifiuti ingombranti è attivo solo per le famiglie.**

Le tipologie di rifiuti che usufruiscono del servizio sono:

- **ingombranti domestici generici** (mobili, sedie, poltrone, materassi, reti, tavoli, ecc.);
- **apparecchiature elettriche ed elettroniche di grandi dimensioni** (lavatrici, lavastoviglie, forni da cucine, frigoriferi, ecc.).



## INTERVISTE

Ognuno di noi avrà almeno in prospettiva la possibilità di rendersi conto di quanto costa effettivamente smaltire i rifiuti e quindi auspico tariffe trasparenti e che la "tassa" si trasformi in "bolletta". La personalizzazione dei rifiuti (ognuno avrà un suo codice) dovrebbe aiutare a far diminuire l'abbandono di sacchi per giornate intere sulle strade o in prossimità delle zone cassonetto che non esiteranno più. Ognuno di noi potrà selezionare i propri acquisti anche tenendo conto del parametro confezione-rifiuto. Ad esempio una confezione multistrato che non è plastica, non è carta e non è neanche alluminio andando nel contenitore indifferenziato verrà "pagata" dall'utente e pertanto l'utente, anche quello meno sensibile agli aspetti ambientali, con buona probabilità per l'acquisto successivo cercherà un prodotto analogo con una confezione diversa. Per questo partecipare ad un Gruppo di Acquisto Solidale GAS o frequentare i mercatini aiuta tantissimo, si riducono le confezioni singole e si riutilizzano molte volte i contenitori, i sacchetti, le borse, producendo così meno rifiuti.

Gli svantaggi, del tutto superabili, a mio parere sono solo nella riorganizzazione di spazi in casa dove conservare i rifiuti in attesa della giornata di raccolta, ed orari della propria vita a cui va aggiunto anche questo impegno. Penso però che dopo un tempo di prova sicuramente un po' difficile per tutti le cose si aggiusteranno. Ho poi la sensazione che la frequenza di raccolte come plastica e carta potrebbero essere anche ridotte a ogni 15 giorni; in particolare per la plastica

eliminando dalla propria spesa acqua minerale, succhi in confezioni di plastica, inutili vaschette varie ecc.

### Quali suggerimenti vuole evidenziare per ottimizzare questa importante iniziativa?

Penso che si possa organizzare un pomeriggio o più pomeriggi di simulazioni: "porta il tuo rifiuto, vedrai come te lo riduco" durante le quali alcuni esperti materialmente fanno vedere al cittadino come differenziare, si potrebbe farne un fumetto...un video; mi ricordo uno dei primi incontri di Cambieresti? fatto sul tema dei rifiuti, ci invitarono a portare i nostri, e, superato l'imbarazzo iniziale, si cominciò veramente ad entrare nel merito di come cambiare le proprie abitudini di acquisto per ridurre i rifiuti a monte, cioè produrne meno! Nei condomini grandi dove il problema di avere molti sacchetti o bidoncini in un punto specifico può essere un problema di difficile gestione penso sia opportuno organizzare degli incontri. Le persone anziane potrebbero fare fatica a trasportare un bidone di umido con rifiuti di tre giorni, idem per chi ha difficoltà di movimento e quindi occorre sensibilizzare il senso civico di tutti anche quello di aiutare un vicino, una persona più debole, o con la memoria corta....ad esempio si potrebbero realizzare dei poster con indicato "cosa come quando differenziare" magari fatti dalle scuole del territorio e poi riprodurli e distribuirli nelle case e nei palazzi...

### Pile - farmaci - abiti usati - oli vegetali

**Pile:** Le pile sono un rifiuto pericoloso, in quanto contengono metalli pesanti come mercurio, nichel, piombo e cadmio. Se conferite scorrettamente, possono inquinare il terreno e le falde acquifere. Devono essere raccolte separatamente per poter essere trattate in sicurezza, occorre quindi conferirle alla stazione ecologica o negli appositi contenitori dislocati da Hera presso **rivenditori, centri commerciali, supermercati, alcune scuole e il municipio.**

**Farmaci:** I farmaci sono rifiuti non recuperabili. Sono composti da principi attivi che possono alterare gli equilibri naturali dell'ambiente. Per questo è necessario raccogliarli separatamente e conferirli negli appositi contenitori situati presso le **farmacie** del territorio, alcune strutture sanitarie e il municipio privandoli dell'involucro e del foglio illustrativo.

**Abiti usati:** Inseriti in sacchi ben chiusi e non troppo voluminosi, si possono raccogliere negli **appositi contenitori stradali** dislocati sul territorio.

**Oli vegetali:** L'olio vegetale è un rifiuto recuperabile. Se versato nelle fognature cittadine può causare inquinamento alle condotte fognarie e danni ai sistemi di depurazione. Deve essere raccolto separatamente e conferito alla **stazione ecologica e nei punti individuati sul territorio.**

### R.A.E.E. Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

**I RAEE sono i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche,** vale a dire quei dispositivi che per funzionare hanno bisogno di corrente elettrica, pile o batterie.

A causa della continua innovazione del mercato e della loro straordinaria diffusione, i RAEE sono diventati una frazione molto rilevante del rifiuto urbano. Molti però non sanno che, gettandoli fra i rifiuti indifferenziati, possono provocare gravi danni all'ambiente e alla salute umana. I RAEE, infatti, sono recuperabili se trattati in maniera adeguata, ma contengono spesso sostanze tossiche o nocive come CFC (clorofluorocarburi), cadmio, cromo, mercurio e

pericolosi metalli pesanti.

**SI: RAEE di grandi dimensioni** TV, PC e accessori come scanner, schermi, video e stampanti, fax, fotocopiatrici, frigoriferi, altri grandi elettrodomestici utilizzati per refrigerazione, conservazione e deposito di alimenti, lavatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, stufe elettriche, boiler, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, condizionatori, aspirapolvere, scope elettriche, macchine per cucire, ecc.

**SI: RAEE di piccole dimensioni** ventilatori, ferri da stiro, tostapane, friggitorici, frullatori, apparecchi taglia capelli, asciugacapelli, spazzolini da denti elettrici, rasoi elettrici, sveglie elettriche, notebook, calcolatrici, telefoni senza filo, telefoni cellulari con batteria ed accessori, giocattoli elettrici/elettronici, apparecchiature per sport e tempo libero, lampade a risparmio energetico ecc.

**COME:** per i RAEE di grandi dimensioni è possibile richiedere il ritiro gratuito a domicilio chiamando il **Servizio Clienti Hera 800.999.500.**

### RUP: Rifiuti Urbani Pericolosi

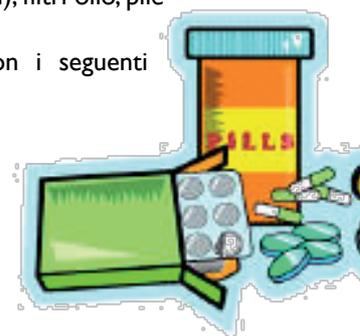
**I RUP sono i Rifiuti Urbani Pericolosi.** Sono materiali contenenti sostanze tossiche e infiammabili che in diversa misura sono nocive per le persone e l'ambiente, ed è per questo che devono essere raccolti e smaltiti in modo adeguato. Alcuni di essi, per esempio gli oli minerali, possono essere recuperati.

**SI:** vernici, collanti, solventi, coloranti, insetticidi, pesticidi, termometri al mercurio, oli minerali (es. per motori), filtri olio, pile e batterie, ecc.

Tutti i contenitori contrassegnati con i seguenti simboli di pericolosità:



**COME:** devono sempre essere conferiti alla **stazione ecologica** di via Roma 65, a Zola Predosa.



### ALESSANDRO CONTE

PERCORSI DI PACE

**Cosa pensa della raccolta porta a porta e quali sono a suo avviso vantaggi, svantaggi ed eventuali suggerimenti?**

Il vantaggio principale è il sapere che fare correttamente la raccolta differenziata ci permette un minor sfruttamento delle risorse della Terra (o almeno del nostro territorio). Infatti è appurato che, ad esempio

dalla plastica che gettiamo, si possono tranquillamente ricavare tessuti per i nostri vestiti; che la carta diventa altra carta; che l'organico diventa compost per i nostri campi e bio-gas che produce energia pulita senza inquinare per illuminare le nostre case!

Tutto questo non è una favola di un visionario ma è realtà che come Casa per l'Ambiente, grazie al sostegno dell'Ufficio Ambiente del Comune di Casalecchio di Reno, abbiamo potuto recente-

mente far sperimentare direttamente ai cittadini in una nostra gita.

Confesso che faccio fatica a trovare degli svantaggi in quanto vedo che dove questa pratica funziona da molti anni (io in Germania mi sono trovato a sperimentarla già nel ... lontano 1976! Quando ancora in Italia non se ne parlava neanche...) problemi non ce ne sono.

È quindi più un problema di cultura, in quanto a cittadini che non sono sensibili alla salute del Pianeta e vivono il territorio come la componente di un antagonismo perenne con la Società in cui vivono, è molto difficile far passare questi concetti.

**Alcuni dei suggerimenti che mi vengono in mente:**

Evitare il più possibile di far sentire la proposta del "porta a porta" come "calata dall'alto" e/o imposta da Hera; Contenere al massimo l'aumento dei costi che porti a "rimpiangere" i precedenti sistemi di raccolta; Evitare il proliferare di bidoni, secchi, contenitori vari che non siano quelli previsti ed adottati dall'Amministrazione.; Risolvere il problema dei pannoloni/pannolini mettendo a disposizione la possibilità di fare raccolte frequenti almeno in opportuni e noti centri raccolta.

Premiare, almeno in maniera minimale, lo sforzo di quei cittadini che differenziano bene, che consumano poco e che si presentano virtuosi nei loro stili di vita. Ad esempio con un abbassamento della tariffa della tassa rifiuti, la consegna di un qualche riconoscimento, possibilmente in occasione di pubbliche feste, con buoni e sconti in negozi, tariffe agevolate ecc... che facciano da esempio e che spingano altri ad adottare analoghi comportamenti.



## LA STAZIONE ECOLOGICA

La stazione ecologica è un luogo a disposizione di tutti i cittadini in cui vengono raccolti vari rifiuti urbani che, per tipologia o dimensione, non possono essere ritirati con le raccolte domiciliari. **La stazione ecologica non sostituisce la raccolta domiciliare, ma può servire per chi non è riuscito ad esporre il rifiuto nel giorno previsto (ad eccezione di indifferenziato).** Le utenze non domestiche possono conferirvi solo determinate tipologie e quantità di rifiuti che possono variare da un'attività all'altra.

### COME FUNZIONA

I rifiuti vanno portati con mezzi propri e consegnati separati per tipologia. Il servizio è gratuito ed è rivolto ai cittadini e alle attività di Zola Predosa. Ogni stazione ecologica è presidiata da un operatore incaricato dell'accettazione, della gestione e dell'assistenza. Per i quantitativi conferibili si fa riferimento al Regolamento Comunale esposto presso la stazione ecologica.

### TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA PORTARE

- **carta e imballaggi di cartone:** scatole e scatoloni (ripiegati per ridurne il volume), cartoncino da confezione, carta bianca uso ufficio, tabulati, ecc.
- **vetro e lattine:** bottiglie e contenitori, damigiane, lastre in vetro
- **legno:** pallets, tavoli, mobili o parti di mobili, scarti di legno, ecc.
- **sfalci e potature da giardino:** scarti di giardinaggio, piccoli tronchi (in pezzi non superiori ai 2 m di lunghezza), ecc.
- **rifiuti inerti e sanitari:** wc, lavabi e lavandini, calcinacci da piccoli lavori domestici, ecc.
- **contenitori metallici:** barattoli, lattine, alluminio, ferro, taniche, ecc.
- **ingombranti metallici:** scaffalature, reti letto, termosifoni, ecc.
- **ingombranti misti:** materassi, divani, ecc..
- **pneumatici auto** (privi di cerchione)
- **RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche):**  
**grandi elettrodomestici:** lavatrici, lavastoviglie, forni da cucina, frigoriferi, congelatori, condizionatori, video, monitor, tv  
**piccoli elettrodomestici:** telefoni cellulari e accessori, stampanti, fax, ferri da stiro, scope elettriche, computer, neon, lampade fluorescenti
- **RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi):** olii minerali, olii alimentari, pile esauste, accumulatori e batterie auto/moto, farmaci scaduti e cosmetici, filtri olio motore e carburanti, contenitori T/F, vuoti o con minimo residuo secco, che riportano i simboli "Tossico, Infiammabile, Irritante e Corrosivo"
- **Imballaggi in plastica e polistirolo:** bacinelle e cassette della frutta in plastica, vasi in plastica, nylon, cellophane.



### STAZIONE ECOLOGICA DI ZOLA PREDOSA E CASALECCHIO DI RENO

via Roma, 65  
40069 Zola Predosa  
Bologna

## INTERVISTE



**CLAUDIO CORTICELLI**  
PRESIDENTE LEGAMBIENTE  
CASALECCHIO

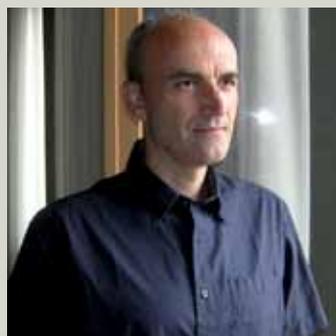
### Cosa pensa Legambiente dell'introduzione della raccolta Porta a Porta?

Legambiente è sempre stata favorevole al porta a porta perché è una iniziativa che va nella direzione della diminuzione e del riciclo dei rifiuti. Altre realtà a noi vicine hanno già ottenuto grandi risultati. Finalmente Casalecchio di Reno ha preso questa decisione; ciò comporterà problemi per l'Amministrazione Comunale, per il gestore e per i cittadini ma è importante andare in questa direzione perché ciò comporta un radicale cambiamento negli stili di vita.

In questo senso siamo orgogliosi di aver organizzato recentemente - il 7 novembre scorso - un convegno alla Casa della Conoscenza dal titolo "Mi differenzio con il porta a porta". In questa occasione abbiamo parlato di riciclo del rifiuto negli aspetti ambientali ed economici per eliminare il più possibile gli sprechi, di come organizzare la spesa nei negozi per produrre meno rifiuti possibile, dei GAS, delle diminu-

zione di un grado del calore nelle abitazioni, del non lasciare la luce accesa e lo stand by negli elettrodomestici, etc...

Ritornando nello specifico siamo d'accordo che nei sacchetti dei rifiuti ci siano i codici a barre per identificare il cittadino che produce il rifiuto, in modo da premiare i comportamenti virtuosi e di eventualmente sanzionare quelli troppo trasgressivi.



**MICHELE VIGNODELLI**  
RESPONSABILE SEZIONE WWF  
DI CASALECCHIO

### Come vede l'introduzione della raccolta porta a porta e quali suggerimenti vuole dare ai nostri cittadini?

Sono ovviamente favorevolissimi a questa iniziativa, in quanto è dimostrato dall'esperienza di altri Comuni, in Italia e anche nella nostra

Provincia, che la raccolta differenziata si impenna fino ad arrivare a quota 80% del totale.

La raccolta attuale, a lungo termine non favorisce l'aumento della quota indifferenziata perché può accentuare una certa pigrizia e abitudini consolidate non positive. Il segreto di una buona



## LE TAPPE DI AVVIO DEL PROGETTO

Nelle pagine precedenti abbiamo presentato le finalità, le motivazioni e l'organizzazione rispetto al modello di raccolta differenziata che entro i primi mesi del 2013 entrerà in vigore per le imprese e le famiglie nel nostro territorio.

Prima dell'entrata in vigore della nuova modalità di raccolta del porta a porta, vi sarà **una fase di partenza** in cui i verrà distribuito **un opuscolo dettagliato, personalizzato per famiglie ed imprese** che ricorderà loro le regole di funzionamento del metodo e i giorni di raccolta.

Successivamente saranno indette, per ogni zona del nostro comune, numerose **assemblee**

**in cui i cittadini verranno dettagliatamente informati** sulle

norme da seguire per il nuovo sistema

di raccolta differenziata. Tutti poi riceveranno **una**

**lettera** che li convocherà con **orario e sede nella quale dovranno essere ritirati i bidoncini** per l'organico e l'indifferenziato e tutti i sacchi necessari. Sarà inoltre a disposizione dei cittadini presso il Municipio un **Ufficio Raccolta Differenziata** per chiarire ed informare, qualora se ne presenti la necessità, su ogni procedura.

Oltre alle azioni sopra elencate verrà dedicato apposito spazio all'interno del **sito web del comune**. Con questa prima presentazione abbiamo quindi voluto condividere con tutti i cittadini l'importante percorso in cui tutti saremo coinvolti. All'Amministrazione sarà richiesto un importante sforzo organizzativo, a tutti una gestione più attenta e razionale dei rifiuti che permetterà anche al nostro, come già accade alla maggioranza dei Comuni italiani ed europei, di raggiungere l'obiettivo di una raccolta differenziata che renda sempre più sostenibile il nostro ambiente e il nostro stile di vita.

**Gian Paolo Cavina**

Dirigente Area Comunicazione e Servizi al Cittadino



### ORARI DI APERTURA

**lunedì, martedì, mercoledì e giovedì**

dalle 8.00 alle 12.00;

**martedì, giovedì e venerdì**

dalle 14.30 alle 18.30;

**sabato** dalle 9.00 alle 17.00.

raccolta porta a porta è organizzare bene la propria abitazione con appositi spazi, magari anche in terrazza per conferire le varie tipologie di rifiuti. Con una buona organizzazione familiare si risparmia tempo e denaro. Invito i cittadini, fin dal momento della spesa di ridurre al minimo la quota di indifferenziata, comprando prodotti sfusi o con poco imballaggio. Un altro consiglio che mi senti di fare è di praticare il compostaggio casalingo, o sulla terrazza o condominiale; in questo ultimo caso invito gli amministratori di condominio di organizzarsi per questa pratica in quanto anche in questo caso si diminuisce di molto l'impronta ambientale.

### MARCO GUIDELLI GUIDI

GUARDIE ECOLOGICHE  
VOLONTARIE (GEV)

**Qual è il punto di vista delle GEV sull'introduzione della raccolta porta a porta e quale il vostro ruolo?**

Secondo me Casalecchio di Reno ha il vantaggio importante che il Comune contiguo, Zola Predosa, ha già da qualche mese avviato lo stesso

esperimento e quindi possiamo imparare dalla loro esperienza; noi GEV, poi, collaboriamo anche

adesso con Zola in questa iniziativa. Le assemblee pubbliche che hanno fatto sul territorio sono state utilissime e hanno avuto grande partecipazione.

Il primo concetto da esplicitare è che questo è un passaggio ineludibile; ce lo impone, oltre ad una questione di civiltà e di sensibilità ambientale, una legge della Comunità Europea. Inoltre il rifiuto è una "responsabilità di chi lo produce"; lo smaltimento è invece una questione pubblica. Quindi è una rivoluzione nei comportamenti che parte dall'individuale e dalla consapevolezza che attraverso comportamenti adeguati possiamo migliorare il nostro stile di vita e il nostro ambiente. Non bisogna quindi rimanere in un atteggiamento di delega.

Noi GEV, in questo processo abbiamo tre ruoli principali: a) **informazione**, con la prima fase di distribuzione del kit: in questo caso, a Zola, siamo andati casa per casa a portarlo a chi non si era recato negli appositi luoghi di distribuzione del kit stesso; 2) **la costituzione di banchetti informativi** nella città; 3) **controllo nel territorio** insieme alla Polizia Municipale per vedere se vi sono luoghi di abbandono casuale.

Poi, eventualmente, vi è anche la fase sanzionatoria, in quanto le GEV sono Pubblici ufficiali in campo ambientale.

Qui a Casalecchio pensiamo di costituire un punto informativi apposito alla Casa dell'Ambiente e di fare ispezioni nel territorio, in varie fasce orarie per controllare il rispetto delle disposizioni sulla raccolta dei rifiuti.



# Storie che si incontrano a Casalecchio

Incontri di MOnDI: report di una settimana dedicata all'intercultura



NELLA FOTO DA SINISTRA DUCCIO DEMETRIO, DOCENTE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, GIOVANNI AMODIO, RESPONSABILE DEI SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE DI CASALECCHIO ED ELENA IACUCCI, ASSESSORE ALLE POLITICHE EDUCATIVE DEL COMUNE DI CASALECCHIO

Per il terzo anno consecutivo, una settimana del mese di ottobre è stata lo scenario di *INCONTRI DI MOnDI*, una serie di eventi, laboratori e seminari sui temi legati alle pluralità culturali presenti sul nostro territorio.

Promosse dal nuovo *LInFA* (Luogo per l'Infanzia, le Famiglie e l'Adolescenza, servizio che comprende e integra Centro di Documentazione Pedagogico e Centro per le Famiglie), le giornate da lunedì 22 a sabato 27 ottobre scorso sono state il contenitore di 15 proposte che, da più versanti e con più approcci, hanno stimolato riflessioni e sperimentazioni, coinvolgendo esperti, scuole, associazioni, cittadini e amministratori del Distretto.

Anche quest'anno gli eventi di *Incontri di Mondì* erano collegati a un tema e cioè **"Le storie che ci comprendono: Identità, contaminazioni, narrazioni, autobiografie"**. Riflettere sul senso della narrazione autobiografica in generale, la nostra e quella degli altri, è stato utile per mettere in risalto la contaminazione tra le culture e le nostre *storie comuni*, e ha contribuito quindi a una convivenza maggiormente consapevole tra concittadini di diverse provenienze culturali.

Alle proposte rivolte alle classi scolastiche (proiezioni e conversazioni tenute da esperti e laboratori interculturali di *LInFA*) **hanno aderito**

**in totale 36 classi/sezioni** dalle scuole dell'infanzia alle superiori; gli incontri formativi degli esperti Susanna Liberatore (Fondazione Augusta Pini), Francois Fleury (Università di Losanna) e Adriana Di Rienzo (esperta in pedagogia interculturale) hanno raggiunto il numero massimo delle adesioni disponibili. Anche la serata di presentazione della rivista *InterCulture* sul tema dell'educazione e della scuola, a cura della Dott.ssa Morena Poltronieri e con interventi dei Professori Bruno Amoroso, Antonio Genovese e Arrigo Chieragatti, è stata molto partecipata. Meno numeroso era invece il pubblico di due altri importanti eventi, la proiezione del film *Bismuna* presentata dal regista Uli Kirk e il pomeriggio del convegno che vedeva, tra gli altri, l'intervento di Duccio Demetrio (scrittore e docente di Filosofia della narrazione presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca) e il dibattito tra le assessore e gli assessori dei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno, coordinate/i da Letizia Lambertini (*Commissione Mosaico Pari Opportunità d'Insieme*) sul tema **"Donne uomini comuni: se le storie di ognuno incontrano le storie di tutti"**. Il confronto sulle tematiche interculturali tra Amministratori del Distretto è poi proseguito in una giornata organizzata a Crepellano dedicata al coinvolgimento

della popolazione migrante nella vita del territorio, al quale ha partecipato Franco Corradini, Assessore alla Coesione Sociale e all'Immigrazione del Comune di Reggio Emilia.

Le iniziative sono state realizzate in collaborazione con la Biblioteca 'C. Pavese', UDP, ASCInsieme, Ri.E.Sco Comune di Bologna, Coop. AIPI, il Gruppo Donne in Cammino, la Fondazione Augusta Pini, le associazioni QB-Quanto Basta e Gli Anni in Tasca, il Teatro del Pratello e con il contributo della Provincia (l'evento era inserito nella rassegna *Segnali di Pace*), del Vivaio Menzani e di Melamangio Spa. In conclusione, **INCONTRI DI MOnDI**, evento al quale quest'anno il **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha destinato una medaglia quale premio di rappresentanza**, si conferma essere un'occasione qualificata di incontro tra le istituzioni del territorio e la cittadinanza, con una particolare attenzione all'ambito educativo e scolastico, avanguardia della contaminazione culturale e dell'educazione alla convivenza.

**Milli Ruggiero**  
Operatrice *LInFA*





# No smoke all'istituto Salvemini

Azioni per limitare la pratica del fumo nella scuola

L'Istituto Salvemini ha messo in atto alcune novità che vertono sulla limitazioni del fumo di sigaretta che **dal mese di gennaio** verrà **vietato completamente negli spazi interni ed esterni dell'Istituto**.

È una iniziativa importante e sicuramente difficile da attuare, considerato l'alto numero di studenti fumatori, ma lo sforzo è finalizzato a tutelare la salute degli studenti che frequentano la scuole e a creare un ambiente scolastico sano, condizioni che fanno parte integrante di un valido processo educativo. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, con la presenza dei rappresentanti degli studenti, hanno votato a favore del regolamento.

Il progetto vede la **collaborazione dell'azienda AUSL di Bologna** che ha previsto un apposito percorso per la terapia del tabagismo rivolto agli studenti dell'Istituto che è stato presentato il 1° dicembre 2012 nell'aula magna dell'Istituto.

Il **regolamento approvato** prevede il divieto di fumare in tutti i locali e le pertinenze dell'istituto compresi i cortili esterni, la terrazza di ingresso, le scale antincendio, il cortile coperto antistante l'ingresso del piano terra e la zona bar esterna. I contravventori (studenti, docenti personale ausiliario, educatori, esperti e genitori) saranno sanzionati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (multa da 27, 50 a 275 euro). Contestualmente da dicembre



è aperta una **campagna di sensibilizzazione e informazione** con scambio di un frutto al posto di una sigaretta durante l'intervallo. Il 1° dicembre si è tenuto un **laboratorio a scuola con piccoli gruppi** (fumatori e non) a cui ha fatto seguito un test di intossicazione da monossido di carbonio *nell'esprium* mediante apposito analizzatore. Il dato è stato registrato su una scheda che è stata consegnata all'alunno. È seguita quindi una breve spiegazione del significato che questo test di rilevazione può avere su tutto l'organismo.

Viene avviato anche un **corso volontario per la prevenzione e la terapia del tabagismo** presso il Centro Antifumo dell'Ausl di Bologna con rilascio di certificazione riconosciuta dall'Istituto e valida per accedere al credito formativo.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

## Le iniziative natalizie

Quest'anno il Natale a Casalecchio sarà una sorpresa continua: a partire dal primo fine settimana di dicembre fino all'ultimo week end prima delle feste, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Innanzitutto una grande novità: il 15 e 16 dicembre vi è stata **l'apertura straordinaria della Chiesa**



FOTO DI ANTONIO FAZIO

che ha permesso di vivere l'atmosfera del Natale in un luogo magico. Lungo il viale alberato che conduce all'edificio della Chiesa, illuminato per l'occasione, i banchetti dei produttori agricoli e dell'artigianato artistico hanno offerto tante idee regalo per Natale. Musica natalizia e piccoli elfi dispettosi hanno intrattenuto gli adulti e i più piccoli, che hanno potuto anche partecipare ai laboratori gratuiti. All'interno dell'edificio, una mostra sulla pace ha ricordato ai visitatori che nel 2010 quest'opera è stata insignita del titolo di "Patrimonio messaggero di una Cultura di Pace". Nel villaggio di Natale allestito per l'occasione hanno trovato posto anche le **visite guidate alla Chiesa** di Casalecchio e le gite con il trenino rossoblù, il **San Luca Express**, che ha collegato Bologna con la nostra città, passando per la pista ciclopedonale ed entrando nel Parco Della Chiesa fino a Casa Margherita.

L'apertura natalizia straordinaria della Chiesa può essere un richiamo turistico per chi ha scelto di trascorrere un week

CONTINUA A PAGINA 26

PROSEGUE DA PAGINA 25



end abbinando la cultura alla natura e alla storia. Nel frattempo, già dal fine settimana precedente, Casalecchio è stata illuminata dagli **addobbi natalizi**: infatti, a partire dal 7 dicembre, le luci hanno abbellito le strade del centro e i fronti commerciali nei quartieri, rendendo così più piacevole lo shopping natalizio. Per festeggiare l'accen-

sione delle luminarie, **il 7 dicembre**, dalle 16.30 in poi, si è potuto gustare il panettone artigianale preparato dai panettieri e dai pasticceri di Casalecchio, abbinato al vin brulé caldo. Il tutto è stato distribuito da Avis ad offerta libera. **Sempre a partire dal 7 dicembre**, in Piazza del Popolo e via XX Settembre, è stato possibile visitare i **mercatini di Natale** o fare gli acquisti nei negozi del centro che, nel mese di dicembre, rimarranno aperti anche la domenica. Infine **domenica 23 dicembre i commercianti di via Garibaldi e via Mazzini** offriranno una domenica di festa con musica e dolci natalizi.

Dunque, è d'obbligo chiudere con i ringraziamenti: a Casalecchio fa Centro,

per aver coordinato le varie attività; al Consorzio della Chiusa per la disponibilità; a Proloco Casalecchio Insieme e Proloco Casalecchio per il contributo alla realizzazione degli eventi; ad Avis, ai panettieri e pasticceri di Casalecchio che hanno contribuito offrendo i panettoni; agli Alpini, sempre disponibili quando serve; a Shopville e Meridiana per aver offerto le luminarie; ai comitati di commercianti per aver organizzato attività per rendere più bello il nostro Natale. Questo è un esempio perfetto di come tante realtà diverse, lavorando insieme per un obiettivo comune, possono far crescere la città.

**Carmela Brunetti**  
Vice Sindaco e Assessore  
alle Attività Produttive e Turismo

## Pizzeria La Nuvola Snc

La sede della Pizzeria La Nuvola è in via Nino Bixio 20 ed è condotta dalla famiglia Manzella, il padre Giacomo, i figli Andrea e Daniele e la moglie Maria Trebbi.

La prima sede della pizzeria La Nuvola è stata alla Croce di Casalecchio in via Porrettana 57 nei primi anni '90. All'inizio del 2000 la famiglia Manzella prende in gestione il Ristorante Il Sole alla Croce di Casalecchio. Nel 2004 è stata aperta la sede attuale della pizzeria in via Bixio. Due anni fa è stato completamente ristrutturato, soprattutto all'esterno.

Facciamo alcune domande al sig. **Giacomo Manzella. Qual è la vostra caratteristica di eccellenza?**

Noi facciamo qualsiasi tipo di pizza e anche le famose pizze al tegamino, secondo una antica ricetta siciliana di 50 - 60 anni fa. Tutte le nostre pizze sono comunque cotte nel forno a legno e questo dà un sapore più equilibrato.

Abbiamo un menù molto vasto ma le nostre specialità sono la pizza Silvestrona (pomodoro, bufala, rucola e grana), la pizza Nuvola (pomodoro, mozzarella, asparagi, acciughe, pomodorini secchi), la Crudaiola (mozzarella,

bufala, grana, pomodorini secchi, olive, prosciutto crudo e rucola) e la Cicinella (pomodoro, scamorza, pomodorini secchi e speck).

**Come fate ad attrarre la clientela in questo momento di crisi economica?**

Proponiamo due **offerte speciali**:

- prezzo economico a tavola, tutto compreso, una pizza a scelta, una bibita a scelta, il sorbetto e il servizio;
- la pizza d'asporto, a prezzo basso, qualunque tipo di pizza, con una bibita a scelta. Nel caso della scelta sulla Pizza Margherita il prezzo scende ancora. Inoltre da qualche tempo, abbiamo introdotto un buffet alla sera dalle ore 18.00 alle 23.00 dove oltre all'aperitivo, si possono gustare pizzette e altre gustose specialità alimentari.

**Siamo l'unica pizzeria che è aperta nel centro di Casalecchio**; inoltre per i clienti è molto comodo utilizzare l'ex parcheggio della ferrovia Casalecchio-Vignola che è proprio accanto a noi.

**m. u.**



IL CASEFICIO LA CAPPELLETTA DI SAN POSSIDONIO (MO) GIATO DAL TERREMOTO



# Audioline: una nuova scuola di musica a Casalecchio

Una nuova scuola di musica nasce a Casalecchio! È affiliata alla Music Accademy Europe di Bologna e può ospitare corsisti di chitarra, basso, canto, batteria percussioni, sax, piano, tastiera, violino, violoncello, software musicali, studio & live engineer. Aperte le iscrizioni in qualsiasi momento dell'anno. Abbiamo intervistato Angelo Passarella, chitarrista e socio fondatore della nuova scuola di musica casalecchiese.

## Come nasce questa scuola di musica?

Siamo tutti chitarristi appassionati di musica e abbiamo deciso di unirli per creare una nuova scuola che abbiamo inaugurato il 16 settembre 2012.

Il riscontro da parte degli allievi è stato molto positivo e questo ci ha reso molto contenti di aver aperto una struttura come la nostra nel territorio di Casalecchio che è uno dei centri più importanti della Provincia.

## Chi sono gli insegnanti e i soci fondatori della scuola di musica Audioline?

I soci fondatori sono **Angelo Passarella, Franco Cacciari, Samuele Cassani** (tutti chitarristi)

Gli insegnanti si differenziano per disciplina:

**Batteria:** Bruno Farinelli, Paolo Valli, Gianluca Raisi, **Chitarra:** Angie Passarella, **Canto:** Silvia Falivene, **Basso:** Beppe di Marco, **Pianoforte:** Pino de Fazio, Giambattista Giorgi, **Tastiere:** Luca Castelli, **Software musicali:** Filippo Zecchini, Luca Castelli, **Studio & Live Engineer:** Filippo Zecchini

## Che tipologia di corsi avete?

La nostra scuola è affiliata alla Music Accademy Europe di Bologna e propone corsi certificati e materiali didattici collaudati e usati nelle altre scuole del Network.

I corsi, rivolti sia agli adulti che ai bambini, sono: chitarra, basso, canto, batteria, percussioni, sax, piano, tastiera, violino, violoncello, software musicali, studio & live engineer. Alcuni dei nostri corsi, chitarra, basso, batteria, canto, piano e tastiere, si basano sul National Diploma che si sviluppa in tre fasi di studio e al termine di ogni fase l'allievo dovrà sostenere test sulle materie studiate per valutare la preparazione acquisita. Il programma è frequentabile sia in modalità **"Full time"** (National Diploma Level 3), mediante

la frequenza a tutti i moduli necessari per la certificazione stessa, che includono tematiche quali live, tecnica, teoria, ear training, ma anche temi quali il marketing musicale, studi culturali relativi alla produzione e alla storia della musica e ulteriori moduli live performativo/stilistici.

Ogni modulo viene conteggiato mediante un punteggio di crediti formativi europei e garantisce al corso medesimo inquadramento legale nell'ambito della tabella indetta dall'Unione Europea in base al Trattato di Lisbona.

Coloro che invece non vogliano intraprendere la via "certificata", ma che ugualmente vogliono seguire un percorso musicale per migliorare la performance sul proprio strumento, potranno frequentare il National Diploma **"Part-Time"**. Le lezioni di classe settimanali sviluppano gli argomenti presenti nel manuale che viene consegnato ai partecipanti al momento dell'iscrizione. Per ogni anno accademico è prevista la frequenza ai moduli didattici obbligatori e, in relazione alla modalità di iscrizione scelta, ai moduli extra curriculari.

## Fate anche lezioni individuali?

Certo, i nostri insegnanti possono offrire un percorso individuale e personalizzato per ogni studente, in base alla preparazione dello stesso e agli obiettivi che vuole raggiungere. Le lezioni sono di 60 minuti e posso essere prenotate presso la nostra segreteria.

I.p.



## CASALECCHIO IN... FORMA

Con il patrocinio del Comune di Casalecchio, il **15 dicembre** alle ore 15 presso il centro sociale La Meridiana, ha avuto luogo l'iniziativa **"Casalecchio in... forma"**, organizzata e curata da Officina del Gusto e Gas "Cambieresti?".

Si è partiti da una serie di domande per discutere sul sisma, sulla ricostruzione, sugli effetti che questo evento ha avuto nella vita delle persone e nel lavoro delle imprese. Testimonianze dirette hanno permesso di interrogarsi sulla possibilità di prevedere un terremoto, sull'organizzazione

della Protezione Civile a sostegno della popolazione colpita, sulla ricostruzione e sul ritorno alla vita "normale".

Al termine dell'iniziativa si è potuto acquistare il Parmigiano prodotto dal **caseificio La Cappelletta di San Possidonio (MO)**, duramente colpito dal sisma.

Il Parmigiano "terremotato" è un'ottima idea regalo per Natale, ed è buono due volte perché aiuta le aziende a superare le difficoltà causate da un evento devastante.



## La storia ritrovata (71)

### Talvolta ritornano.

L'uscita dei Bentivoglio da Bologna fu una vera migrazione biblica di persone animali e cose: se ne andarono il "Quasi Signore" Giovanni, sua moglie Ginevra, i figli con le loro famiglie e tutti i discendenti, i parenti collaterali, gli amici ed i più stretti collaboratori (tutti con le loro famiglie, gli ascendenti ed i discendenti), i servi, le serve ed il personale di casa.

Ciascuno aveva caricato su carriaggi e muli tutto quello che poteva essere ramazzato, nella speranza di poter recuperare, un giorno, quello che era stato abbandonato nei palazzi, nei granai, nei magazzini e nelle scuderie.

Giovanni II guidava la lunga e mesta carovana; egli era un uomo di mondo, perciò chiese di salutare l'ufficiale comandante delle truppe francesi, lo ringraziò per l'accoglienza che gli stava riservando e gli fece un ricco donativo. In questo modo la strada per l'esilio fu meno accidentata. Giovanni si recò a Milano, sua moglie Ginevra si fermò a Busseto, gli altri seguirono chi il marito, chi la moglie.



VERIFICA DELLO STATO DEI PILONI DEL PONTE PER PROGETTARE DELLE OPERE DI SOSTEGNO, FOTO DI CESARE CHIERICI, SANZA DATA (ATTORNO AL 1970). SULLA BASE DI QUESTA DOCUMENTAZIONE (DELLA QUALE PUBBLICHIAMO UNA UNICA IMMAGINE) IL CONSORZIO DELLA CHIUSSA E DEL CANALE DI RENO PRESENTÒ UN PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI TRE BRIGLIE, ACCOLTO PERÒ SOLO IN PARTE.

A Bologna, intanto, Papa Giulio II (come abbiamo visto) era entrato in città, prendendone possesso, malgrado i francesi fossero rimasti impantanati dalla esondazione del nostro Canale, provocata da Petronio Sega per bloccare il cannoneggiamento della città. La situazione locale era molto difficile, perché gli animi erano surriscaldati, ma Giulio II era convinto che, se fosse riuscito a mettere ordine qui, tutta la Romagna si sarebbe adeguata. Perciò si fermò in città quattro mesi e, incidentalmente, il 15 febbraio 1507 passò anche da Casalecchio, perché doveva recarsi al Castello de' Rossi (Pontecchio) ed a Castel del Vescovo (cioè a Sasso).

Come succedeva normalmente in queste circostanze, il passaggio e la permanenza in loco di tanti eserciti (quello del Re di Francia, quello del Papa e le truppe dei loro alleati) stava lasciando un non desiderato ricorrido: la peste. Nel Medioevo e nella prima Età Moderna la peste era un male endemico che veniva, però, diffuso dagli spostamenti delle truppe.

A Bologna, chi possedeva terre fuori e non aveva affari che lo trattenessero in città, o cariche politiche, o voleva semplicemente tenersi in ombra per poter meglio accorrere in aiuto del vincitore, trovò più salutare trasferirsi in campagna.

Il 23 febbraio Giulio II partì e, in perfetta sincronia, gli amici che i Bentivoglio avevano lasciato entro le mura cominciarono a muoversi per far tornare il "Quasi Signore". Vennero mandati degli emissari a Giovanni ed a sua moglie Ginevra, ma Giovanni, che era un politico fine, disse che non era momento per fare colpi di testa. Ginevra, invece, senza ascoltare i prudenti consigli del marito, offre la sua disponibilità. Un tentativo di rivolta in città viene scoperto: Costantino Caprara, accusato di esserne l'artefice, viene impiccato al balcone del Palazzo pubblico. Non rimane allora che entrare a Bologna con la forza.

Non aspettandosi alcun appoggio dal

marito, Ginevra convinse i figli Annibale ed Ermes ad arruolare un esercito e diede loro 16.000 ducati, una cifra di tutto rispetto, però si raccomandò di agire con cautela, per non farsi scoprire. Quindi stessero lontani da Bologna, agissero con riservatezza, celassero le truppe. Tutte cose facili da dire ma non da fare e la CIA non l'hanno inventata gli americani!

La notizia che "qualcuno", in Emilia, stava raccogliendo mercenari arrivò immediatamente a Bologna, al Cardinal Legato, e questi attivò le sue fonti di informazione ed avvisò il Papa. Giulio II, a sua volta, scrisse al Re di Francia (che, al momento, si trovava a Genova) perché richiamasse Giovanni II Bentivoglio al mantenimento degli accordi intercorsi. Re Luigi XII intimò al suo Viceré in Milano di togliergli questo disturbo, che stava mettendo a rischio la conquista del Ducato milanese ed i buoni rapporti col Papa. Ricevuto l'ordine dal Sovrano, il Viceré convocò, in modo piuttosto brusco, il Bentivoglio e lo sottopose ad una completa inquisizione, dalla quale si convinse che Giovanni II era completamente estraneo all'iniziativa militare e si era invece comportato correttamente ed aveva mantenuto le clausole della resa, dimostrando cavallerescamente il suo senso dell'onore.

L'operazione militare andava invece imputata ai suoi due maldestri figli, che agivano senza suo consenso.

Seguendo all'inverso il rigoroso percorso diplomatico e protocollare, queste preziose informazioni arrivarono al Cardinal Legato di Bologna, che prese le opportune contromisure, in previsione dello stato d'assedio. Come primo provvedimento isolò tutte le persone di sospetta fede bentivolesca che risiedevano in città, poi fece rientrare a Bologna tutti quei cittadini che si erano allontanati con la scusa della peste. Come terza contromisura, rinnovò tutte le cariche pubbliche, ponendo nei posti chiave



solo persone sicure.

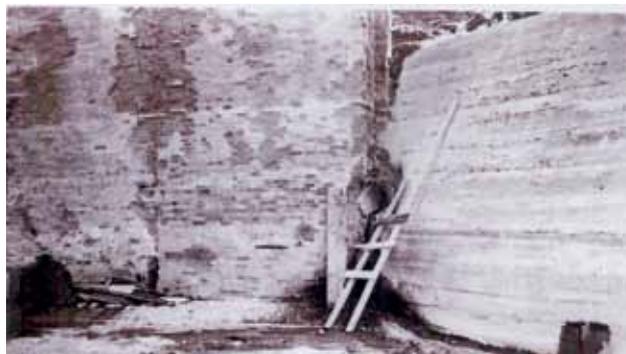
Infine ordinò a tutti coloro che avevano del grano di macinarlo immediatamente perché i Bentivoglio avrebbero occupato il Ponte e la Chiusa di Casalecchio impedendo in città la regolare molitura (come effettivamente avvenne).

Il Papa mandò al Cardinal Legato una somma di denaro perché arruolasse armati e facesse tutto quello che era necessario per resistere ad un assedio. Giulio II stavolta sembrava proprio molto preoccupato, perché varò delle misure eccezionali, per una “controguerra spirituale”. Tutti coloro che portavano le armi contro i Bentivoglio erano parificati ai Crociati: portavano uniformi bianche con la Croce rossa ed usufruivano dell’indulgenza plenaria per i loro peccati. Al contrario i partigiani dei Bentivoglio venivano scomunicati, insieme a chi dava loro un qualsiasi aiuto, consiglio, soccorso od alloggio.

Ormai tutti i giochi erano scoperti, si era perduto il vantaggio della sorpresa e i due giovani Bentivoglio dovevano attaccare per evitare che l’esercito pontificio si rafforzasse. Annibale ed Ermes radunarono le loro truppe a Sassuolo, feudo dei Pio di Carpi, ed a Spilamberto, feudo dei Rangoni. Erano riusciti a mettere insieme 6.000 uomini d’arme, 1.000 cavalieri leggeri e 3.000 fanti: una bella truppa!

Il 1 maggio 1507 i Bentivoglio passarono i confini del territorio bolognese e piombarono su Bazzano, Crespellano e Monteveglio, che si arresero immediatamente. Alle popolazioni preoccupate i due rampolli del depono “Quasi Signore” diedero ampie garanzie: venivano da amici e da liberatori, per cui le persone oneste non avevano niente da temere; inoltre non sarebbero stati fatti dei danni. Anche ciò che serviva alla truppa sarebbe stato pagato. Il discorso piacque.

Gli abitanti di Piumazzo, invece, respinsero con atti ostili e male parole 25 cavalieri leggeri dei Bentivoglio, che furono costretti a ritirarsi..



VERIFICA DELLO STATO DI UNA UTENZA DELL'ACQUA DEL CANALE, DOVE SCARICA IL RENO A MONTE DEL PONTE. (FOTO CESARE CHIERICI)

Il Cardinal Legato apprese immediatamente la notizia e fece serrare tutte le porte della città, esclusa Porta Maggiore, e rafforzò le difese sulle mura.

Il conte Pepoli, dal suo feudo imperiale di Castiglione dei Gatti (che era, a tutti gli effetti, un piccolo Stato indipendente) rassicurò il Papa: avrebbe mandato una masnada armata di suoi montanari che, attraversate le montagne, avrebbero attaccato dal di dietro i Bentivoglio.

Il 3 marzo i cavalleggeri bentivoglieschi arrivarono a Casalecchio col compito di occupare il Ponte e la Chiusa, per bloccare le comunicazioni e togliere l’energia produttiva alla città. Immediatamente scattò l’allarme: da Bologna partì un grosso esercito verso Casalecchio, per catturare i nemici. Con i papalini in arrivo ed i montanari del Pepoli che li stavano raggiungendo, i cavalleggeri dei Bentivoglio fiutarono la trappola e si volatilizzarono.

**Pier Luigi Chierici**

*(Casalecchio: Storia di un paese senza storia - La storia ritrovata (71, continua). Le precedenti puntate sono state pubblicate a partire dal 1994).*

## Servizi per chi cerca lavoro

### CENTRO PER L'IMPIEGO

c/o Municipio,  
piazza Repubblica I, Zola Predosa

**Tel. 051 6598080**

#### Orari:

da lunedì a venerdì 9,00-13,00  
e martedì 14,30 -16,30

### CIOP - COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

ORIENTAMENTO SCOLASTICO  
E PROFESSIONALE

c/o Municipio - via dei Mille 9

**Tel. 051 598227**

**Orari:** solo su appuntamento,  
lunedì, mercoledì e venerdì mattina;  
martedì e giovedì pomeriggio  
vtomesani@comune.casalecchio.bo.it

### SEMPLICE, PUNTO ACCOGLIENZA

INFO SU BANDI DI CONCORSO,  
ASTE DI OFFERTA LAVORO  
c/o Municipio, via dei Mille 9

**Tel. 800 011837**

#### Orari:

dal lunedì al venerdì 8-19;  
sabato 9-12

OFFERTE DI LAVORO ON LINE: <http://www.provincia.bologna.it/lavoro/Engine/RAServePG.php>

# I cent'anni dell'Argenteria di Casalecchio

“Wilkins, Clementi, Mantel, Buccellati”: la storia dello stabilimento fondato nel 1912

Il centenario della Fabbrica Argenteria Clementi, celebrato il 1° dicembre scorso, è l'occasione perfetta per raccontare ancora una volta la sua storia e per ricordare uno dei suoi storici proprietari, il Commendator Giovanni Mantel, cui l'Amministrazione Comunale ha dedicato una targa commemorativa presso lo stabilimento di Via Fratelli Bandiera in occasione della ricorrenza, festeggiata anche con una mostra e una conferenza curate da Biblioteca C. Pavese e Casalecchio Insieme Pro Loco.

Mantel era un casalecchiese di “adozione”, anzi fu lui stesso ad eleggere la nostra città come sua nuova patria, una volta trasferitosi qui dalla Germania per lavoro; la storia della fabbrica e dei suoi protagonisti, primo fra tutti proprio Mantel, è una di quelle che ancora oggi ci piacerebbe vedere avverarsi, una di quelle che fa riflettere sul mondo del lavoro di ieri e di oggi, che mostra un altro tipo di società e un'Italia che oggi sembra non esistere più; di valori come l'onestà, la lealtà, l'umanità, la serietà professionale.

Nel 1912 un'importante ditta tedesca, produttrice di argenteria, con le sue sedi dislocate tra Hemelingen, presso Brema, e Berlino, decide di costruire una fabbrica proprio nella nostra città, allora poco più che un paese. La sede viene scelta perché Michelangelo Clementi, rappresentante italiano della ditta, risiede a Bologna. Grazie all'intermediazione dell'ingegnere Ettore Lambertini, colui che poi firmerà i progetti dello stabilimento, inizia una trattativa con il Comune per ottenere l'esonero dalle imposte comunali per i primi anni di attività, una pratica diffusa all'epoca a quanto risulta dai documenti conservati nell'Archivio Storico Comunale, a cui si faceva ricorso per attrarre attività e capitali e favorire uno sviluppo che nell'Italia unita ormai da un cinquantennio tardava ancora ad arrivare.

Il nostro Comune, ben lieto di accettare questa sfida in previsione dei futuri guadagni e di cogliere un'opportunità che avrebbe portato lavoro a diverse decine di operai e il lustro di ospitare



i dirigenti della fabbrica tedesca che si sarebbero trasferiti qui con le loro famiglie, concede facilitazioni, il terreno e tutti i permessi per costruire e iniziare una fruttuosa attività.

Viene così fondata la “Felsinea” **Fabbrica di Argenteria di Martin Wilkens e figli**, poi denominata **Fabbrica Argenteria Clementi di Michelangelo Clementi & C.**, in seguito **Fabbrica Argenteria Clementi di Giovanni Mantel & C.**, per entrare a far parte dagli anni ottanta del marchio **Buccellati**.

Come si può immaginare anche solo dai mutamenti nella denominazione e nella proprietà, è stata una storia avventurosa che ha attraversato due guerre, passaggi di proprietà più o meno segreti ma sempre onorati, una distruzione totale a causa dei bombardamenti del 1944-45, crisi, scioperi e rinascite, ma che è durata fino a noi grazie all'impegno e alla perizia dei suoi artigiani, alla passione e alla lealtà di personaggi straordinari e alla raffinatezza della sua produzione che ancora oggi ne fanno un simbolo di qualità italiana in tutto il mondo.

Qualcuno di voi ricorderà di sicuro la splendida Julia Roberts nel film *Pretty Woman*, quando giunge al lussuoso albergo in cui soggiorna Richard Gere. Ma forse non tutti hanno notato che la scena si svolge sullo sfondo di un'elegantissima vetrina di Buccellati. Oggi Buccellati vanta negozi a Parigi, Mosca, New York, oltre al Regent Beverly Wilshire Hotel di Beverly Hills dove è in parte ambientato il film e la vendita dei suoi gioielli è contesa da vari rivenditori in tutto il mondo.

Tra i personaggi più amati di questa



storia spicca sicuramente **Giovanni Mantel**, nato ad Amburgo nel 1891 e giunto a Casalecchio probabilmente già nel 1913 per dare impulso all'attività del nuovo stabilimento. Viene richiamato in patria durante la prima guerra e in questa occasione dimostra tutta la propria umanità aiutando i prigionieri italiani nel campo in cui era di stanza come interprete. È lui il principale artefice della ricostruzione dello stabilimento distrutto dai bombardamenti del 1944-45, di cui ha lasciato toccanti testimonianze, e della ripresa dell'attività già nel 1948. Dopo la seconda guerra acquisisce la cittadinanza italiana e rileva la proprietà dell'intera fabbrica prestandovi la sua opera fino all'aggravarsi della malattia che lo porta alla morte nel 1964.

I suoi operai, il nipote Paolo Martelli Mantel e chiunque lo abbia conosciuto lo ricordano come un uomo dall'apparenza severa, ma dal sottile umorismo, integro e capace di grande generosità: un uomo che ha fatto della propria posizione non uno status symbol, ma un mezzo per essere di aiuto agli altri e di partecipare attivamente alla vita sociale della nostra cittadina che era diventata sua per elezione e dove adesso riposa nel locale cimitero.

L'avventurosa e affascinante storia dell'Argenteria di Casalecchio di Reno è descritta in un **quaderno** curato da Casalecchio Insieme Pro Loco e in vendita, al costo di stampa di 5 Euro, sul sito: [www.casalecchioinsiemeproloco.org](http://www.casalecchioinsiemeproloco.org) e presso la libreria “La Campana di Vetro” (Via Pascoli).

**Barbara Rambaldi**



## Tanti libri per (e su) Casalecchio

Negli ultimi mesi sono usciti due libri di argomento casalecchiese ed uno che, trattando della lavorazione della canapa, ricorda l'importanza che ebbe questo filato proprio nel nostro territorio.

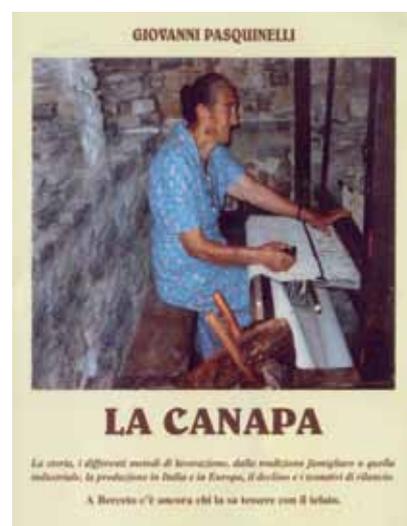
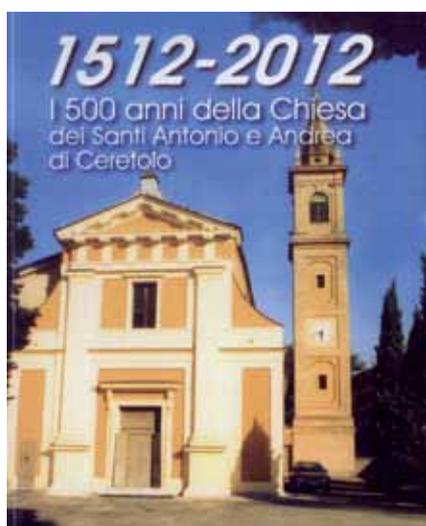
Il primo di questi volumi è stato scritto da don Luigi Garagnani, con la collaborazione di Maria Luisa Pericolini e Lucia Castellini. **“1512 - 2012 - i 500 anni della Chiesa di S.Andrea e S.Antonio di Ceretolo”**. È infatti un mezzo millennio da quando il titolo di “parrocchia” venne trasferito dalla antichissima sede di S.Andrea alla allora piccola cappella di S.Antonio, che non aveva certo la forma e le dimensioni attuali. A questo punto, però, si innesta un doppio giallo, al quale don Garagnani e le sue collaboratrici hanno dato un prima risposta: dove fosse la Parrocchiale di S.Andrea (chiesa importante, citata nel famoso “Elenco del 1300”) e perché venne declassata, in favore di quella che, fino ad allora pareva essere una semplice cappelletta sussidiale. Gli autori indicano il luogo e non vogliamo togliere il piacere di leggerlo sul libro, ma diamo comunque un aiutino: S.Andrea si sarebbe trovata lundo l'antico percorso che collegava Casalecchio ai Pianacci di Tizzano, la strada, per intenderci, che i casalecchiesi hanno sempre fatto a piedi, prima che l'Era dell'Automobile imponesse l'uso della strada asfaltata, per raggiungere l'Eremo. Il volume prosegue con la cronotassi dei parroci: di ciascuno vi è una breve scheda, con particolari riferimenti sui lavori che hanno fatto per migliorare l'edificio parrocchiale. Questo è un bel volume, dove c'è tanto da imparare.

Secondo volume, pubblicato da Casalecchio Insieme, è **“La Strada Ferrata a Casalecchio di Reno”**. Si tratta di una consistente opera collettiva nata da uno studio di Arsenio Zanarini ed alla quale hanno collaborato Alberto Cavalieri, Andrea Papetti e Luciana Rubini. Il libro non vuole confondersi con altri volumi dedicati alla cara e vecchia ferrovia Porrettana, apparsi negli ultimi anni, anche se gli

autori hanno trovato opportuno fare alcune precisazioni. Questo volume parla invece del treno a Casalecchio, i tracciati, i percorsi, gli influssi apportati alla economia ed alla società locale. La Stazione di Casalecchio, infatti, aveva anche un magazzino scalo merci, un prezioso interscambio per tante attività preesistenti o che nascevano, e c'erano anche binari di raccordo che portavano direttamente i treni nelle fabbriche o che collegavano con la Casalecchio - Vignola. I treni della Porrettana portavano non solo viaggiatori e merci, ma anche la posta e questo apre un capitolo a parte nella storia casalecchiese perché la nostra cittadina, che era fin dall'antichità un nodo stradale, diventò un nodo ferroviario ed un importante centro di smistamento postale. Il volume, quindi, è ricco di contenuti e di punti di interesse; è da leggere e da vedere perché ricco di illustrazioni inedite. Dobbiamo ringraziare Casalecchio Insieme che, negli ultimi anni, sta divulgando intelligentemente la nostra storia con le sue edizioni. Il volume si trova alla libreria di via Pascoli, nelle edicole più fornite e nelle principali librerie bolognesi.

Chiudiamo con un'altra interessante pubblicazione: **“La canapa”** di Giovanni Pasquinelli, Silva Editore - Parma. La canapa, fino a 50 anni fa, era la ricchezza delle nostre campagne e dava luogo ad una completa filiera, dall'agricoltore a chi ne usava il prezioso tessuto. In questo libro l'autore ripercorre tutto il ciclo della canapa: storia, metodi di coltivazione, preparazione degli steli, gargiolatura (artigianale o industriale), filatura e tessitura. Pasquinelli parte dall'Emilia, nella sua analisi, per arrivare alla situazione italiana ed europea. Viene dato spazio anche a Casalecchio, perché, fino al periodo fra le due guerre, eravamo un paese di gargiolai ed anche sede del maggior stabilimento italiano: la Canonica. Il libro è interessante e curioso, senza tener conto che l'interesse sulla canapicoltura sta rinascendo.

p.l.c.



# Politicamente Scorretto: col Ministro Cancellieri si è chiusa l'8° edizione

Dal 19 al 25 novembre una settimana di Alta Civiltà con più di 70 ospiti



Anche quest'anno Politicamente Scorretto ha chiamato a raccolta a Casalecchio di Reno ospiti di rilievo nazionale per un'edizione che ha messo al centro la **legalità**, le **mafie** e la **corruzione**, temi affrontati con i diversi linguaggi della **letteratura**, del **cinema** e del **teatro**. Per una settimana dal 19 al 25 novembre attori, scrittori, sceneggiatori, registi, produttori, testimoni, giornalisti, pubblici amministratori hanno animato incontri e dibattiti che si sono tenuti quasi interamente nel "salotto" di Casa della Conoscenza, essendo il teatro ancora chiuso per lavori.

**Al centro di questa edizione la presenza del Ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri che è intervenuta domenica 25 novembre nella giornata conclusiva della rassegna dedicata al focus "Occhio alle mafie". Una presenza istituzionale che testimonia la valenza nazionale assunta negli anni dalla rassegna capace di accendere un faro sulle vicende più tormentate dei nostri giorni.** Il Ministro Cancellieri, intervistata da Fiorenza Sarzanini del *Corriere della Sera* e da Carlo Lucarelli, ha sottolineato come per combattere e sconfiggere la mafia serve **"tolleranza zero e cultura cento"**. In merito ai provvedimenti anticorruzione ha affermato "sono un segnale forte perché i cittadini devono stare tranquilli. Ma serve anche **un appello alla politica perché non candidi persone che non sono specchiate**". Sul problema

**delle infiltrazioni** ha dichiarato "è molto pesante: noi abbiamo sciolto per mafia 24 Comuni contro i 26 degli ultimi tre anni, e ne arriveranno altri".

## I TEMI AFFRONTATI

In questa VIII edizione Carlo Lucarelli e i suoi ospiti hanno portato alla ribalta **temi scottanti**.

Venerdì 23 novembre si è parlato di quel lato oscuro del **mondo del calcio** dove si infila la criminalità organizzata italiana e straniera. Sabato 24 novembre per la **"La letteratura indaga i gialli della politica"** si è discusso del **ruolo della fiction nell'affrontare il tema delle mafie**. La giornata di domenica 25 novembre è stata interamente dedicata al focus **"Occhio alle mafie"** affrontando l'argomento da più punti di vista: dai **beni confiscati al pericolo di infiltrazioni mafiose nel post-terremoto in Emilia**. E poi ancora si è parlato del fenomeno della **internazionalizzazione della criminalità organizzata** con documentari e con la presentazione di due novità editoriali: *l'Atlante delle mafie* e *l'Atlante della corruzione*.

## GLI OSPITI

Anche questa edizione ha visto la partecipazione di moltissimi ospiti, più di 70, che gratuitamente hanno animato gli appuntamenti in cartellone condividendo lo spirito di servizio civile che caratterizza *Politicamente Scorretto*. Tra i tanti citiamo i giornalisti **Attilio Bolzoni** (*la Repubblica*), **Fiorenza Sarzanini** (*Corriere della*

*Sera*), **Giovanni Tizian** (*l'Espresso*), **Toni Mira** (*Avvenire*), lo studioso **Enzo Ciconte**, lo scrittore **Massimo Carlotto**, l'attrice **Simona Cavallari**, la scrittrice e regista **Cristina Comencini**, il produttore **Riccardo Tozzi**, e dal mondo del calcio **Renzo Ulivieri** e **Damiano Tommasi**.

## TEATRI DI ALTA CIVILTÀ: SU IL SIPARIO

Lunedì 19 novembre, primo giorno della rassegna, la Casa della Conoscenza ha ospitato attori, registi, critici e studiosi provenienti da varie parti d'Italia per **una giornata dedicata al teatro di impegno civile**. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con Teatro Civile Network di Avviso Pubblico ed Ert Fondazione, che ha presentato **un carnet con 4 pièce di impegno civile all'interno della stagione 2013 del teatro comunale ribattezzato "Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno"**.

Nelle serate di martedì 20 e mercoledì 21 novembre, proprio per presentare la nuova denominazione del teatro, la facciata ha ospitato **un'inedita performance di suoni e immagini** sul tema dell'impegno civile declinato nelle diverse forme che esso assume nella società. Si è trattato **dell'evento di multivisione "Su il sipario!"** curato da Associazione Terzo Tropicco e il Paralelo Multivisioni.





ALCUNI DEGLI ILLUSTRI OSPITI DELL'OTTAVA EDIZIONE DI POLITICAMENTE SCORRETTO.  
DA SINISTRA: CRISTINA COMENCINI, SIMONA CAVALLARI, GIOVANNI TIZIAN E ATTILIO BOLZONI.  
FOTOGRAFIE DI CARLO CAMPEDELLI



## LIBERO CINEMA LIBERA TUTTI

Grazie alla collaborazione con Fondazione Unipolis Politicamente Scorretto per la prima volta ha proposto una rassegna di film di impegno civile e sociale.

L'iniziativa è stata curata da Cinemovel Foundation. Si è trattato di una rassegna itinerante che dal 20 al 24 novembre ha coinvolto le diverse "case" del sistema di Casalecchio delle Culture: la Casa della Conoscenza, Casa per la Pace "La Filanda" e Casa Solidarietà "A. Dubcek". In tutto sono state realizzate **15 proiezioni gratuite con 9 titoli** su temi come la lotta alle mafie, l'immigrazione clandestina, la tutela dell'ambiente e le ingiustizie sociali. Le proiezioni serali sono state accompagnate da dibattiti con registi e giornalisti.

## I PROTAGONISTI HANNO DETTO:

*"È una manifestazione strepitosa, ce ne dovrebbe essere una al giorno in ogni luogo d'Italia"*

**Attilio Bolzoni,**  
giornalista di *La Repubblica*

*"È un appuntamento necessario in un deserto nazionale di iniziative di questo tipo"*

**Massimo Carlotto,** scrittore

*"È un appuntamento unico che s'è fatto conoscere in tutta Italia"*

**Cristina Comencini,**  
scrittrice e regista

*"È un progetto importante che fa ragionare e siccome di voglia di ragionare ce n'è poca è uno stimolo importante per chi voglia intraprendere il mestiere di cittadino"*

**Renzo Ulivieri,**  
Presidente Ass. Italiana Allenatori Calcio

*"È un'ottima piazza dove discutere e dibattere di un problema che ci riguarda da vicino, quello dell'infiltrazione mafiosa"*

**Giovanni Tizian,**  
giornalista de *l'Espresso*

## POLITICAMENTE SCORRETTO CONTRO IL FEMMINICIDIO

In occasione della **giornata internazionale della violenza contro le donne del 25 novembre** Politicamente Scorretto ha fatto sentire la sua voce, organizzando due proiezioni e due dibattiti. Sabato 24 novembre è intervenuta **Cristina Comencini** che ha presentato il video inedito della sua pièce teatrale **"L'avvamo più della sua vita"**, nell'ambito della campagna promossa dal movimento "Se non ora quando". Domenica 25 novembre è stata la volta di **Isoke Aikpitanyi, giovane nigeriana divenuta simbolo della lotta contro la tratta delle donne.**

## UN'EDIZIONE DA RIVEDERE

Grazie al supporto di Cineca che ha trasmesso gli eventi in diretta web e che ha curato l'archiviazione delle registrazioni, si possono rivedere integralmente gli appuntamenti della rassegna che si sono tenuti nelle giornate di lunedì 19, venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 novembre. Basta collegarsi a: [www.politicamentescorretto.org](http://www.politicamentescorretto.org)

## La dichiarazione dell'assessore Paola Parenti, Presidente di Casalecchio Delle Culture

*"La nostra settimana di alta civiltà si è dimostrata veramente tale grazie allo straordinario contributo umano, etico e intellettuale degli oltre 70 ospiti, ed ha chiuso un anno di lavoro altrettanto prezioso e qualificato di tutto lo staff della Istituzione Casalecchio delle Culture. Sono più che mai le persone a fare la differenza, sempre, e tante sono state le storie di persone narrate nell'edizione di Politicamente Scorretto appena felicemente conclusa, con il linguaggio del teatro, del cinema, della letteratura, delle immagini, e la sapienza di Carlo Lucarelli nel porre domande che aprono animi e scenari.*

*Un'edizione "da salotto" per via del Teatro con lavori in corso, quasi totalmente ospitata in Casa della Conoscenza - che ha favorito anche la condivisione con le persone tra il pubblico e ha dato loro la possibilità di intervenire e "raccontarsi". E ricorderemo a lungo la chiara, autorevole e schietta narrazione di sè stessa e del ruolo che ricopre Annamaria Cancellieri, ministro ma soprattutto Signora delle Istituzioni e dello Stato".*



# Politivamente Scorretto parla ai giovani



Da sempre Politivamente Scorretto dedica una particolare attenzione alle giovani generazioni e l'edizione 2012 non ha fatto eccezione.

## IL FUTURO VOLTA LE SPALLE ALLE MAFIE

Gli studenti delle scuole secondarie di I grado hanno incontrato **martedì 20 novembre** Anna Sarfatti autrice de "I bambini non vogliono il pizzo" (Mondadori) e Riccardo Lenzi coordinatore del progetto "Piantiamo la memoria". Più di 600 studenti degli istituti superiori del territorio hanno inoltre assistito ai due incontri: **"Danilo Dolci, un liberatore non violento"** e **"Un viaggio legale dall'Emilia alla Romagna contro le mafie"**. Ad aver colpito gli studenti è stato in particolare il video-reportage a cura della Redazione Blogos Web TV sui beni confiscati in Emilia-Romagna. Gli incontri, vista l'inagibilità del teatro per i lavori di ristrutturazione, si sono tenuti presso

l'aula magna dell'ITCS Salvemini, istituto che nei prossimi mesi ospiterà un laboratorio teatrale proprio sulle infiltrazioni mafiose al nord.

## GIOVANI REPORTER PER LA LEGALITÀ

La redazione della Blogos web tv del centro giovanile di Casalecchio di Reno ha curato durante la rassegna il video diario su Youtube con interviste agli ospiti e al pubblico. **Inoltre i giovani reporter della redazione hanno realizzato due video-reportage presentati durante la rassegna.** "Mi devo svegliare. I volontari di Coop Adriatica in terra di mafia" è stato proiettato domenica 25 alla presenza del Presidente di Coop Adriatica Adriano Turrini. Il secondo ha riguardato una documentazione sui beni confiscati alla criminalità organizzata nella provincia di Bologna.

## NUOVI MEDIA E LEGALITÀ

In questa edizione è stata data grande attenzione al linguaggio dei social network per raggiungere, tramite i nuovi media, le giovani generazioni coinvolgendole sui temi dell'impegno civile e della lotta alle mafie. Politivamente Scorretto è presente su **Facebook**: la sua pagina è seguita da **più di 1000 utenti** che durante il periodo della rassegna hanno reso possibile la diffusione delle notizie a **un bacino di più di 30mila persone**. Quest'anno Politivamente Scorretto ha inoltre lanciato un concorso fotografico su Instagram, la più diffusa piattaforma social di condivisione fo-

tografica. Quasi 100 gli scatti inviati sul tema della legalità. La rassegna è inoltre presente su **Youtube** con le video-interviste a cura della Blogos Web TV e ha un account **Twitter**.

Durante la rassegna sul rapporto nuovi media e legalità si è tenuto l'interessante incontro **"Non è un gioco da ragazzi"**. Agli insegnanti e agli operatori presenti è stato consegnato **un kit per la legalità**. All'incontro è intervenuta Donatella Bortolazzi, Assessore Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna.

## IL PRIMO PIATTO DELLA LEGALITÀ

Anche quest'anno le società di ristorazione Melamangio e Concerta hanno preparato durante Politivamente Scorretto per quasi **6500 studenti di Casalecchio di Reno e di altri 12 Comuni** un piatto a base di prodotti di Libera Terra, coltivati sui terreni confiscati alle mafie. Novità di questa edizione, venerdì 23 novembre a gustare il piatto della legalità si sono uniti i Vigili del Fuoco del Comando di Bologna.



## NON PERDIAMOCI DI VISTA!

Iscriviti alla newsletter su:

**[www.casalecchiodelleculture.it](http://www.casalecchiodelleculture.it)**

e resta informato ogni settimana sugli appuntamenti culturali a Casalecchio di Reno





# Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno

“Uno spazio pubblico per la cultura, uno spazio culturale per il pubblico”



**PUBBLICO**  
Il Teatro di Casalecchio di Reno

È stata annunciata il 19 novembre scorso dall'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno la **nuova denominazione del Teatro Comunale: “Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno”**. Il nome, cui corrisponde un **nuovo logo** e sistema di identità visuale (che si invia in allegato), è stato svelato dall'Assessore **Paola Parenti**, Presidente dell'Istituzione Casalecchio delle Culture, nel corso della conferenza stampa di presentazione della **nuova stagione teatrale** a cura di **Emilia-Romagna Teatro Fondazione**, che si è aggiudicata il bando per la programmazione teatrale nel periodo 1 gennaio 2013 - 30 giugno 2015 (vedi pag. 36)

Il nome di **“Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno”** giunge dopo l'approvazione degli indirizzi culturali per il Teatro approvati nel maggio scorso dalla Giunta Comunale, su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Casalecchio delle Culture, dopo la gara per la gestione del Teatro vinta da ERT Fondazione Teatro con un progetto culturale innovativo e coerente con gli indirizzi dati. Per l'Amministrazione comunale il proprio teatro è chiamato ad essere un **luogo di incontro della comunità** e di sviluppo della **coesione sociale**, attraverso cui esprimere **bisogni e istanze di cittadinanza e di impegno civile**, attraverso cui interrogarsi sull'identità individuale e collettiva in un tempo inquieto e di transizione.

Due **parole-chiave** in base a cui è stata ridefinita la nuova *mission* di **Pubblico** sono: **“Qualità e comunità”**. Per **“Qualità”** dell'offerta teatrale l'Amministrazione comunale intende una programmazione incentrata sui temi della **cittadinanza attiva**, la valorizzazione delle **memorie collettive**, declinata anche attraverso **progetti interdisciplinari e innovativi** (in sinergia con le altre componenti del sistema di Casalecchio delle Culture) e con

una particolare attenzione al **mondo dell'infanzia e dei giovani**. L'attenzione alla **“Comunità”** delinea per il teatro di Casalecchio un impegno costante nella lettura dei bisogni e nella **formazione dei linguaggi teatrali** per il mondo scolastico e universitario, nella **collaborazione con volontariato e associazionismo** e nel coinvolgimento del cosiddetto **non-pubblico teatrale**.

Il perseguimento di questi obiettivi disegna pertanto una **nuova vocazione culturale del Teatro Comunale**. Una vocazione culturale sintetizzata, dall'espressione:

**“Uno spazio pubblico per la cultura  
uno spazio culturale per il pubblico”**

da cui è nata nell'Amministrazione Comunale l'esigenza di rinnovare l'identità stessa del Teatro, scegliendo una **nuova intitolazione legata a questa funzione culturale prima ancora che a un personaggio**.

**“Pubblico”** va quindi inteso sia come il **sostantivo** che descrive l'insieme di cittadini partecipi di un bene comune come la cultura, che l'**aggettivo** a ribadire la volontà dell'Amministrazione Comunale, seppure in una stagione difficile, di **non ritirarsi dall'offerta di cultura teatrale** per la propria comunità e l'area metropolitana.

Tra le ragioni anche del cambio del nome anche l'omonimia con il “Teatro Testoni” di Bologna, uno spazio dedicato alla programmazione per l'infanzia. Una omonimia che in questi anni ha provocato problemi comunicativi e di orientamento del pubblico, specie nell'ambito della programmazione di teatro scuola e per l'infanzia, che si risolveranno pertanto con il nuovo nome.

La nuova intitolazione sostituisce dunque quella ad **Alfredo Testoni**, adottata nel lontano 1965. L'Amministrazione comunale non dimentica però la storia del suo teatro. A testimonianza del permanere del legame con il percorso di uno dei più importanti autori teatrali bolognesi, è stata deliberata l'**intitolazione ad Alfredo Testoni del Foyer di Pubblico**.

“Con la denominazione di **Pubblico**” afferma il Sindaco **Simone Gamberini** “il Teatro di Casalecchio di Reno sottolinea la sua vocazione storica. Da sempre il nostro teatro è stato nel cuore della città e della comunità, come luogo **pubblico**: popolare, frequentato, di incontro e di crescita culturale. Credo che questa funzione debba essere rilanciata in ogni modo davanti ad un futuro denso di sfide e nuovi assetti istituzionali. Vogliamo anche con questo nome rinforzare il profondo valore evocativo di una *mission* che rimanda all'impegno civico e quotidiano di cittadinanza viva.”

“In questi anni” dichiara **Paola Parenti**, Assessore alla Cultura e alla Formazione Civile “abbiamo lavorato all'affermazione di una vocazione culturale per Casalecchio di Reno legata ai temi della cittadinanza attiva e della formazione civile, pensando ad un ruolo **pubblico** delle politiche culturali rivolto al **pubblico** della comunità casalecchiese e metropolitana. Lo abbiamo fatto e lo facciamo con progetti come *Politamente Scorretto* e *La Città dei Cittadini*, con il lavoro quotidiano di informazione e accoglienza di *Casa della Conoscenza*, con l'idea del sistema culturale di *Casalecchio delle Culture*. Continuiamo questo lavoro con **Pubblico Il Teatro di Casalecchio di Reno** a cui affidiamo il compito di portare sulla scena i temi più profondi e attuali della contemporaneità che possano fare della formazione civile un'esperienza culturale per la comunità.”

# Ri-affermare l'identità in scena

La stagione 2013 di "Pubblico. Il Teatro di Casalecchio di Reno"



EMILIA ROMAGNA  
TEATRO FONDAZIONE  
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

Aperte **campagna abbonamenti e prevendite** per la **stagione teatrale 2013**, curata dal gestore **Emilia-Romagna Teatro Fondazione**, che partirà a **gennaio** con la riapertura del teatro dopo i lavori di adeguamento e miglioramento della prevenzione antincendi (curati da Adopera per un importo complessivo di circa 150.000 Euro), e concentrerà in pochi mesi un **ricchissimo e articolato cartellone** di spettacoli.

La proposta di ERT, già gestore del teatro dal 2005 all'aprile 2012, segue una linea di **continuità e miglioramento** rispetto alle ultime stagioni, per sviluppare un teatro "vitale, testimone del suo tempo", creando "uno spazio di stimolo al pensiero, un palcoscenico ideale che riflette il suo tempo, che lo osserva e lo interroga".

La **stagione di prosa** si compone di ben **13 spettacoli**, di cui 9 in abbonamento e 4 fuori abbonamento, incentrati sull'interpretazione della **contemporaneità** da parte delle migliori compagnie nazionali; confermato l'**abbonamento "Politica-mente Scorretto"** a **4 spettacoli** di grande impegno civile. Inoltre, due **opere** con la Compagnia Corrado Abbati.

Dopo il crescente successo delle ultime stagioni, ritorna **La domenica a teatro** per bambini e famiglie, con 3 appuntamenti. Confermata anche la tradizionale **stagione di teatro dialettale** bolognese, con 7 spettacoli in doppia rappresentazione sabato sera e domenica pomeriggio. Tutte le informazioni sul sito **www.teatrocasalecchio.it**.



17 GENNAIO, ORE 21.00

## MALAPOLVERE. VELENI E ANTIDOTI PER L'INVISIBILE

Un progetto di Laura Curino, Lucio Diana, Alessandro Bigatti, Elisa Zanino con Laura Curino. Liberamente ispirato a "Mala polvere" di Silvana Mossano (Sonda, 2010).

Scene e costumi Lucio Diana.

Produzione Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Associazione culturale Muse.

Produzione Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Associazione culturale Muse. Un canto per uomini e donne immolate sull'altare della tragedia dell'Eternità a Casale Monferrato. "La storia di due opposte energie, una malefica e una salvifica, una storia di rabbia ma anche d'amore, un sacrificio importante che potrebbe essere non solo la fine di una storia terribile, ma anche il capitolo iniziale di una storia virtuosa". Uno spettacolo che fa parlare gli oggetti e non le persone, sollecitando a restare svegli e attenti, in ozio vigile.



MALAPOLVERE

8 E 9 FEBBRAIO, ORE 21.00

## IFIGENIA IN AULIDE di Euripide

Regia Marco Plini - aiuto regista Thea Delavalle - assistente alla regia in stage Maria Vittoria Bellingeri. Con Giulia Angeloni, Giusto Cucchiari, Roberta De Stefano, Ivano La Rosa, Giancarlo Latina, Luca Mammoli, Silvia Pernarella, Emilia Scarpati. Produzione Emilia-Romagna Teatro Fondazione.

Dopo l'ottima prova di Freddo, Marco Plini sceglie come punto di partenza l'Ifigenia in Aulide di Euripide, in un viaggio attraverso i miti fondanti della civiltà occidentale fino alla contemporaneità. La vicenda di Ifigenia, giovane donna attirata sull'altare del sacrificio con la promessa ingannevole delle nozze, è simbolo della capacità di manipolazione su cui si fonda il potere e della crudeltà che si può consumare anche all'interno di una famiglia.

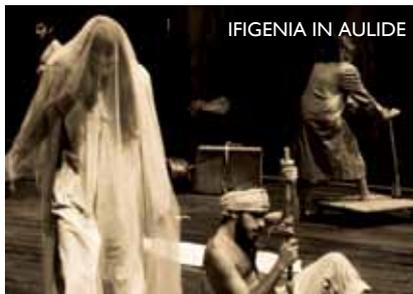
20 E 21 FEBBRAIO, ORE 21.00

## LA VEDUTA DI DELFT

Conferenza/spettacolo di François Kahn.

Su "L'arte della pittura" di Jan Vermeer e "La morte di Bergotte" di Marcel Proust.

Lo spettatore, guidato attraverso le scene luminose di Jan Vermeer, scivola progressivamente nel mondo di Marcel Proust che, nelle ultime revisioni di Alla ricerca del tempo perduto, cambia un episodio fondamentale del suo romanzo, facendo



IFIGENIA IN AULIDE

morire il vecchio scrittore Bergotte, incarnazione dell'Artista, davanti al quadro "La veduta di Delft". François Kahn allarga lo sguardo al gesto dell'artista, capace di scorgere sotto la materia, l'esperienza e le parole qualcosa di differente.

FUORI ABBONAMENTO (PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA)

2 E 3 MARZO, ORE 21.00

## UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO

di Tennessee Williams. Traduzione Masolino D'Amico. Regia di Antonio Latella. Con Laura Marinoni, Vinicio Marchioni, Elisabetta Valgoi, Giuseppe Lanino, Annibale Pavone, Rosario Tedesco. Produzione Emilia-Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile di Catania.

Premio Hystrion alla regia ad Antonio Latella, Premio Hystrion all'interpretazione e Premio Le Maschere del Teatro come miglior attrice protagonista a Laura Marinoni. Premio Le Maschere del Teatro come miglior attrice non protagonista a Elisabetta Valgoi.

Ambientato nella New Orleans degli anni '40, il testo "culto" di Tennessee Williams ha per protagonisti Stanley e Stella, una coppia il cui equilibrio viene messo a rischio da Blanche, la sorella di lei. La reinterpretazione di Antonio Latella fa rivivere a Blanche l'intera vicenda a ritroso, come in una seduta di analisi, e si confronta con ironia con l'interpretazione storica di Marlon Brando, facendo indossare al suo



LEONILDE



ROSSO



ANGELA FINOCCHIARO, OPEN DAY



GIÙ

Stanley magliette con il volto del divo hollywoodiano, e circondando la fragile Blanche di musiche rock.

**11 E 12 MARZO, ORE 21.00**

### ORA NON HAI PIÙ PAURA

Seconda parte della "Trilogia della gioia". Regia, scene, luci e costumi Cesare Ronconi. Collaborazione drammaturgica Mariangela Gualtieri. Direzione del progetto Enrico Malatesta. Ricerca sonora e suono dal vivo Attila Faravelli, Luciano Maggiore, Enrico Malatesta. In scena Silvia Mai, Chiara Orefice, Sveva Sconamiglio. Produzione Teatro Valdoca in collaborazione con Teatro A. Bonci di Cesena, con il sostegno di Comune di Cesena/Emilia-Romagna Teatro Fondazione.

Tre performer e tre musicisti dal vivo costruiscono in scena un tessuto di relazioni umane sul tema del sentimento e del suo contrario: "il contrario di paura", chiarisce il regista, "è infatti amore". Partendo dal silenzio come condizione di base, il lavoro dei musicisti, con fonti acustiche ed elettroniche, crea spazi sonori che rendono la scena abitata e poliritmica. Le parole, poche e rare, sono filigrane dei corpi, piccole nenie, canzoni infantili.

**21 E 22 MARZO, ORE 21.00**

### ROSSO di John Logan

Regia di Francesco Frongia. Con Ferdinando Bruni e Alejandro Bruni Ocaña. Produzione Teatro dell'Elfo.

Uno spettacolo inedito in Italia ma premiato negli USA con sei Tony Award nel 2010, decretando il successo del suo autore, anche sceneggiatore per registi come Martin Scorsese, Tim Burton e Steven Spielberg. Il testo s'ispira alla biografia del pittore americano Mark Rothko, maestro dell'espressionismo astratto; ne emerge il ritratto di un uomo ambizioso, egocentrico e vulnerabile, uno dei più grandi artisti-filosofi del '900, per il quale la pittura è quasi interamente pensiero.

**27 MARZO, ORE 21.00**

### LEONILDE di Sergio Claudio Perroni

Tratto dall'omonimo testo edito da Bompiani. Regia Roberto Andò con Michela Cescon. Produzione Teatro Stabile di Catania.

"Sono cresciuta in fretta, io. Neanche il tempo di essere ragazza, ed ero già donna. Cresciuta in fretta, troppo in fretta. 'Come tutte le belle figliole', diceva mio padre. Ma in realtà la bellezza non c'entrava. C'entrava la fame. La fame fa

crescere in fretta. Belli e brutti, figliole e figlioli. Se non li ammazza prima". Si apre così Leonilde, monologo su Nilde Iotti, una donna la cui vita testimonia gran parte della storia dell'Italia moderna, ma soprattutto una persona determinata e tenace, per quasi vent'anni compagna "scomoda" di Palmiro Togliatti in un'Italia ancora troppo bigotta per accettare la sua relazione con un uomo sposato.

**8 APRILE, ORE 21.00**

### OPEN DAY di Walter Fontana

Regia di Ruggero Cara. Con Angela Finocchiaro e Michele Di Mauro. Produzione A.gi.di.

Separati da tempo, mediamente tritati dalla vita, entrambi sui cinquanta: una madre e un padre si ritrovano faccia a faccia nell'importante occasione dell'iscrizione della figlia quattordicenne alla scuola media superiore. Un semplice modulo da compilare diventa per i due ex-coniugi un interrogatorio insidioso, che li spinge a ripercorrere la loro vita, in un crescendo di sottile follia. Tra litigi interrotti da anni, discorsi intorno a una figlia che non si vede mai, ma è al centro di tutto, licei chic con presidi analfabeti e incursioni mentali nella Grecia classica, si intrecciano tensioni, speranze e qualche sorpresa.

**11 APRILE, ORE 21.00**

### L'INATTESO di Fabrice Melquiot

Ideato e interpretato da Anna Amadori. Musica in scena Guido Sodo chitarra, voce, live electronics. Disegno e cura dello spazio Eva Geatti. Cura e produzione Elena di Gioia. Traduzione a cura degli studenti del modulo di Traduzione editoriale I (lingua francese) della laurea magistrale in Traduzione specializzata presso la SSLMIT dell'Università di Bologna, sede di Forlì

Un lungo addio in versi con l'andamento di un melodramma: Liane parla al suo uomo scomparso, inghiottito da un fiume in una guerra indefinita. Le sue parole sono azione, corpo a corpo con la mancanza, ribellione e resa alla forza del mondo e del tempo, e la sua storia affiora in un gioco della memoria segnato da bottiglie colorate, mentre la musica in scena, in questo dramma barocco contemporaneo, è la forma che contiene l'erompere di Liane e la sua seconda voce.

**FUORI ABBONAMENTO**

**18 E 19 APRILE, ORE 21.00**

### OPERE DI OMISSIONE di e con Roberto Scappin e Paola Vannoni.

Produzione quotidiana.com, Operaestate Festival, Teatro Fondamenta Nuove, con il sostegno di Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna e in collaborazione con Emilia-Romagna Teatro Fondazione.

Uno sconcerto esistenziale che converge su un unico obiettivo, genericamente indicato con il termine mafia: non sul fenomeno mafioso in quanto tale, ma sulle alleanze che esso ha saputo tessere fin dalle sue origini con lassisti organi delle istituzioni, che non solo non hanno impedito il compiersi di crimini e stragi, ma ne sono stati spesso i suggeritori e i protettori. I Quotidiana.com cercano le tracce della storia occultata dalla disinformazione inabissandosi in un vortice di testimonianze, ricostruzioni, prove, muovendosi nel campo minato dei dogmi indiscussi, dei signori e dei sarà fatto, dei mi pento e mi dolgo e dei sia fatta la tua volontà.

**9 E 10 MAGGIO, ORE 21.00**

### GIÙ di Spiro Scimone

Con Francesco Sframeli, Spiro Scimone, Gainluca Casale, Salvatore Arena scena Lino Fiorito. Disegno luci Beatrice Ficalbi. Regista assistente Roberto Bonaventura. Direttore tecnico Santo Pinizzotto. Regia Francesco Sframeli. Produzione Compagnia Scimone Sframeli, Festival delle Colline Torinesi, Théâtre Garonne Toulouse.

In un'atmosfera surreale, dove il dramma è in continuo equilibrio con la comicità, il Figlio, una mattina, sotto gli occhi del Papà, sbuca fuori dal cesso per manifestargli il proprio malessere contro un mondo sempre più saturo di egoismo e d'indifferenza. Il Papà, scosso dalle sue parole, cerca in tutti i modi di tirare il Figlio fuori, ma nel cesso, da tirare fuori, trova anche un prete scomodo, il Sagrestano che si è ribellato ad anni di soprusi, e non solo... Un invito indignato a rompere il silenzio per dare voce agli altri, un urlo contro il marciame della nostra società.

**16 E 17 MAGGIO, ORE 21.00**

### QUESTA COSA VIVENTE DETTA GUIDO GOZZANO

Uno studio di e con Flavio Ambrosini e Renato Palazzi. Regia Flavio Ambrosini. Produzione Teatro Gioco Vita.

Partendo da due testi di Gozzano, La co-



IL PIPPISTRELLO



CARRETTI MUSICALI



COMPAGNIA LANZARINI

cotte e La culla vuota, uno "studio" per esplorare la figura di un poeta all'apparenza popolarissimo, ma per certi aspetti ancora da riscoprire. Dietro il cantore delle "buone cose di pessimo gusto", dietro la maschera dell'esteta gelido, una personalità complessa, sensibile alle suggestioni del simbolismo europeo, piena di contraddizioni e di pulsioni auto-distruttive, un artista per il quale il tema della rinuncia e del distacco dalla vita non è solo una cifra estetica, ma un'acre condizione esistenziale.

FUORI ABBONAMENTO (PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA)

24 -25 MAGGIO, ORE 21.00

**A PUERTA CERRADA** da Jean-Paul Sartre  
 Con Maday Mendez, Josefina Pieres, Franz David Toro, Daniel Cabot. Regia e scene Serge Nicolai. Produzione Serge Nicolai in collaborazione con Timbre 4.

SPETTACOLO IN LINGUA SPAGNOLA, SOTTOTITOLATO

Tre personaggi si trovano, dopo la loro morte, nella stessa stanza: Garcin, giornalista, Inès, impiegata alle poste e Estelle, una donna ricca e mondana. Sartre descrive in questo testo "il suo inferno": i protagonisti si interrogano sulla dannazione, nascondono le loro miserie, si giustificano per ciò che di sbagliato hanno fatto in vita, vivendo lo sguardo dell'altro come una coscienza parossistica e ansiogena. Lo spettacolo è nato da una collaborazione tra la compagnia argentina Timbre 4, una delle realtà più interessanti nate durante la crisi, e Olivia Corsini e Jacques Lemetres del Theatre du Soleil.

FUORI ABBONAMENTO (PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA)

## OPERETTA

21 GENNAIO, ORE 21.00

### BULLI E PUPE

Musical di Frank Loesser.  
 Compagnia Corrado Abbati.

12 APRILE, ORE 21.00

### IL PIPPISTRELLO

Operetta di Johann Strauss.  
 Compagnia Corrado Abbati.

## LA DOMENICA DEL TEATRO

27 GENNAIO, ORE 16.30

### CARRETTI MUSICALI

Testi Roberta Magnani. Regia Dario Giovannini e Frei Rossi. Coreografie Neera Pieri e

Leslie Silvani. Con Daniela Castellucci, Dario Giovannini, Giuliano Osella, Lorenzo Perinelli, Neera Pieri, Matteo Ricci, Frei Rossi. Aidoru Associazione, Palazzo Dolcinii/Comune di Mercato Saraceno.

Dai 4 anni - Teatro musicale.

10 FEBBRAIO, ORE 16.30

### PETER PAN - UNA STORIA DI POCHI CENTIMETRI E PIUME

Di Fabrizio Visconti, Rossella Rapisarda. Regia Fabrizio Visconti. Con Davide Visconti, Rossella Rapisarda, Simone Lombardelli. Eccentrici Dadarò.

Dai 4 anni - Teatro d'attore e giocolerie

17 FEBBRAIO 2013, ORE 16.30

### DURA CROSTA

Testo Marina Allegri. Regia Maurizio Bercini. Con Alberto Branca, Massimiliano Grazioli, Zeno Bercini. Costumi Valentina Cogliati - musiche Paolo Codognola - scene Maurizio Bercini e Donatello Galloni, dipinte da Patrizio Dall'Argine. Cà Luogo d'Arte.

Dai 4 anni - Teatro d'attore

## STAGIONE DI TEATRO DIALETTALE

19 E 20 GENNAIO

### CHE FADIGA LAVURER IN BANCA

Compagnia Lanzarini

2 E 3 FEBBRAIO

### EL SBURZIGLEN DLA NONA

I cumediant bulgnis

23 E 24 FEBBRAIO

### AL DE DAL DERBY

Compagnia Marco Masetti

16 E 17 MARZO

### AL PRUCES DLA SGNOURA AMALIA

Teatro del Reno

6 E 7 APRILE

### RACCONTI D'OPERA

Opificio d'Arte Scenica

13 E 14 APRILE

### AL PRUFOM D'LA CAMARIRA

Compagnia Al nostar dialatt

20 E 21 APRILE

### UNA SERVA GH'SÀFER

Compagnia Lucchini

Tutti gli spettacoli vanno in scena in dop-

pia rappresentazione il **sabato alle 21** e la **domenica alle 16**.

## TARIFFE

### ABBONAMENTI (9 TITOLI)

PLATEA: intero € 130, ridotto € 110, ridotto Coop € 100,

GALLERIA: unico € 120,

ABBONAMENTO "POLITICAMENTE SCORRETTO" (4 titoli - Malapolvere, Opere di omissionem Leonilde, Giù): € 60

CARNET 5 TITOLI A SCELTA: € 80

ABBONAMENTO FORMAZIONE TEATRO (10 titoli, riservato studenti DMS e iscritti Scuola di Teatro di Bologna Galante Garrone): € 60

**Riduzioni abbonamenti:** fino a 29 anni e oltre 60 anni.

### BIGLIETTI

PLATEA: intero € 20, ridotto € 18

GALLERIA: intero € 18, ridotto € 16

SPETTACOLO "SCENA SOLIDALE" € 15

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO: € 10 (prenotazione obbligatoria eccetto *L'inatteso*)

OPERETTE: biglietto unico € 21, ridotto € 18

Biglietto unico € 8 per gruppi scuole superiori

Biglietto unico € 10 per studenti universitari e Carta Giovani

Biglietti in vendita dal 17 dicembre, con diritto di prevendita € 1

### LA DOMENICA DEL TEATRO (3 TITOLI)

ABBONAMENTO: adulti € 20, bambini € 15

ABBONAMENTO FAMIGLIA: 1 adulto + 2 bambini € 47

BIGLIETTO UNICO: adulti € 8, bambini € 6

Nuovi abbonamenti in vendita dal 17 dicembre, biglietti dal 2 gennaio 2013

### TEATRO DIALETTALE (7 TITOLI)

ABBONAMENTO: intero € 63, ridotto € 52,50

BIGLIETTO UNICO: intero € 11, ridotto € 9,50

### ORARI DI BIGLIETTERIA

Fino al 20 dicembre 2012 la biglietteria sarà aperta **dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19**. Dal 2 gennaio 2013 la biglietteria sarà aperta **martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 16 alle 19**.

## ATTENZIONE: SONO CAMBIATI I NUMERI DI TELEFONO DEL TEATRO!

Biglietteria **051.573557**

Uffici **051.570977**

# IL COLPO DI FRUSTA NON È PIÙ RISARCITO

# FALSO

## NON FIDATEVI DELLA VOSTRA ASSICURAZIONE

Con il decreto legge sulle "liberalizzazioni" è entrata in vigore la  
**NUOVA NORMATIVA** per il risarcimento dei danni causati da incidenti stradali.

Le persone che hanno subito lesioni personali, anche di lieve entità,  
saranno risarcite ma dovranno documentare le lesioni stesse  
con visite mediche ed esami strumentali.

**LO STUDIO ALIS VI ASSISTERÀ IN QUESTO PERCORSO.**



RIVOLGETEVI ALLE NOSTRE AGENZIE  
INFORMAZIONI GRATUITE

[www.studioalis.it](http://www.studioalis.it)

SEDE E AMMINISTRAZIONE:  
CASALECCHIO DI RENO - Via Ronzani 5/3 (Galleria Ronzani)  
tel 051 576 370 - fax 051 574 012 - info@studioalis.it

FILIALI: ■ BOLOGNA ■ BAZZANO ■ VILLANOVA DI CASTENASO ■ SAN GIOVANNI IN PERSICETO  
■ FUNO DI ARGELATO ■ CENTO ■ COLLECCHIO (PARMA)



## Hera Energie. Scoprite tutti i vantaggi dell'autonomia.

### **Il clima all'interno del tuo appartamento non è esattamente quello che vuoi?**

Hera Energie fornisce servizi, progetti e consulenza per migliorare il comfort domestico favorendo il risparmio energetico e il rispetto dell'ambiente. Possiamo supportarti per realizzare tutte le attività che riguardano la ristrutturazione e l'ottimizzazione dell'impianto termico centralizzato, con l'obiettivo di darti più autonomia e meno sprechi.

### **"Consumi quello che ti serve, paghi quello che consumi".**

Chiama subito un Energy Trainer Hera Energie per un check up gratuito del tuo impianto. Durante l'assemblea condominiale l'Energy Trainer sarà a disposizione per illustrare tutte le proposte di ottimizzazione energetica.

**Potrai migliorare il comfort della tua casa, risparmiando.**